N. 154 – FEBBRAIO 2018 www.urloweb.com Anno XVI

PUBBLICITÀ ELETTORALE
ELEZIONI REGIONALI 4 MARZO 2018
per PARISI PRESIDENTE
ALLEORI INVITA A VOTARE
NOI con l'ITALIA
barra il simbolo e scrivi
MASELLI

la Scena di Roma Sud

Urlo

copia gratuita

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
NOVITÀ Pinsa Romana
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

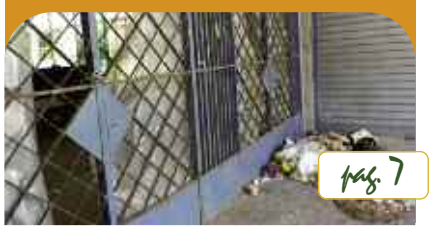
MVIII • Garbatella: ad un anno dalla chiusura di via Rocco, ancora alle fasi preliminari

pag. 9

MIX • Laurentina, Corridoio della Mobilità: filobus in strada entro la fine del 2018

pag. 12

MXI • Dopo due anni, la prossima estate il Farmer's Market potrebbe tornare a Corviale



pag. 7

MXII • Proseguono gli incontri con le associazioni per la Casa della Partecipazione

pag. 4

SAN PAOLO, L'AREA DEL PUP DA VINCI TORNA AL MUNICIPIO

A breve partiranno i lavori per ristabilire la viabilità originale. Il progetto prevede la riqualificazione dello square centrale e di largo Leonardo Da Vinci con un ciclogiardino. Sull'opera però pende il risultato del giudizio relativo al ricorso effettuato dal concessionario

pag. 3

editoriale a pag.27

È TUTTA UNA QUESTIONE DI PREVENZIONE

di Serena Savelli

Il concetto di prevenzione è facilmente associato al campo medico. Campagne su campagne ci dicono ogni giorno di controllarci, di non trascurare i segnali che il nostro corpo ci invia, perché solo così potremo tempestivamente porre rimedio a qualcosa che è andato storto. Questa filosofia, in realtà, dovrebbe essere applicata a più ambiti della nostra esistenza e in parte, senza

Sempre SB Belli di Gianluca Aversa
Parrucchiere
Unisex & Bambini
Estetica - Solarium
Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma
Via Andrea Meldola, 81 - Tel. 06.5038864

PUBBLICITÀ ELETTORALE
ELEZIONI REGIONALI 4 MARZO 2018 SCHEDA VERDE
ALLA REGIONE LAZIO - COLLEGIO DI ROMA E PROVINCIA*
* SI VOTA A ROMA E IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROMA
SI VOTA BARRANDO IL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA E SCRIVENDO ACCANTO SANTORI
IL VOTO ANDRÀ AUTOMATICAMENTE A PARISI PRESIDENTE
GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA
scrivi SANTORI
VIA Leone XIII, 95 TEL 06.39870228/06.39870229 EMAIL comitatosantori@gmail.com
www.fabriziosantori.com 328.8039837

darby school
RUSSO FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO PORTOGHESE ITALIANO GIAPPONESE CINESE ARABO INGLESE
20 ANNI
· CORSI DI LINGUE PER BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI
· CORSI AZIENDALI
· CORSI DI RECUPERO SCOLASTICO
· LEZIONI DI POTENZIAMENTO PER IGCSE
· CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE, IELTS E TOEFL
VIA MOSCA, 51 - villino 14
Tel. 06 51962205 - darbyschool.it

PUBBLICITÀ ELETTORALE
per ZINGARETTI PRESIDENTE
barra il simbolo e scrivi:
LISTA CIVICA ZINGARETTI presidente
Gino De Paolis
Marta Bonafoni

Partito Democratico
ZINGARETTI
PRESIDENTE
VOTA
MARTA
LEONORI
ALLA REGIONE LAZIO
PER ZINGARETTI PRESIDENTE
#finalmentemarta
ELEZIONI REGIONE LAZIO DOMENICA 4 MARZO 2018
A Roma e Provincia
LEONORI
SCHEDA VERDE:
barra il simbolo e scrivi LEONORI

San Paolo: l'area del Pup di via Leonardo Da Vinci torna al Municipio per la riqualificazione

Si ripristinerà il viale, poi il progetto sarà deciso con i cittadini

SAN PAOLO - Con qualche giorno di ritardo, ma comunque come annunciato, il 2 febbraio scorso l'area destinata alla realizzazione del Pup di viale Leonardo Da Vinci è stata riconsegnata al Municipio VIII, alla presenza della Sindaca Virginia Raggi, di Pinuccia Montanari e Linda Meleo, rispettivamente Assessore all'Ambiente e alla Mobilità. Naturalmente non potevano mancare gli esponenti del Comitato No Pup Indignati Leonardo Da Vinci, impegnati dal 2008 in questa vertenza: "Siamo orgogliosi di questo risultato che abbiamo inseguito per quasi 9 anni. Il prossimo step sarà il ripristino della viabilità. Saremo chiamati a condividere il progetto di riqualificazione con la massima disponibilità degli uffici coinvolti".

I TEMPI

Nelle prossime settimane si procederà alla risistemazione della strada per ritornare alla viabilità originale della zona. Da quel momento si punterà a riqualificare interamente l'area. "Ci sarà un percorso partecipato da avviare in Municipio per capire quali siano le soluzioni migliori – ha spiegato la Sindaca - Sarebbe bello restituire ai cittadini la piazza e un percorso ciclopedonale. Mentre iniziamo a fare i lavori di ripristino ci piacerebbe pensare al futuro per non lasciare l'area in abbandono". Naturalmente resta ancora sul piatto il ricorso presentato dal consorzio (la società che doveva realizzare l'opera) presso il Tar del Lazio, così come la diffida contro l'inizio delle opere di riqualificazione. Il Tar non ha fin qui disposto la sospensiva, ritenendo che non sussistano caratteri d'urgenza, facendo quindi slittare il giudizio. "Sono stati numerosi gli errori compiuti dalla politica in passato – ha scritto attraverso il suo profilo Facebook, Carlo Cafarotti, ex Consigliere del M5S - in un quadro chiaro di responsabilità, a partire dal peccato originale di aver inserito quest'area nella Delibera sul Piano Urbano Parcheggi del 2004. Del Pup Leonardo Da Vinci in questi anni hanno parlato le carte, i ricorsi, le perizie fino al blocco di ogni attività del cantiere e nel frattempo cresceva il disagio degli abitanti del quartiere. L'area – seguita Cafarotti - è andata incontro a un degrado crescente, tra promesse di campagna elettorale e inutili chiacchiere politiche, fino all'amministrazione Raggi".

> ***Raggi: "Ci sarà un percorso partecipato da avviare in Municipio per individuare le soluzioni migliori". Cafarotti: "Numerosi errori compiuti in passato, tra promesse elettorali e inutili chiacchiere politiche, fino all'amministrazione Raggi"***

L'IDEA DEL CICLOGIARDINO

L'idea progettuale, che come annunciato dovrà comunque essere discussa con i residenti, è quella di realizzare un "Ciclogiardino". Un percorso ciclo-pedonale lungo la parte centrale del viale fino a largo Leonardo Da Vinci, dove il giardino presente verrà risistemato con un percorso interno proprio a forma di bicicletta. Sempre sul piazzale, stando all'idea progettuale, potrebbe trovare posto una piccola ciclo-officina. Lungo tutto il percorso poi si realizzerebbero degli arredi urbani costruiti con parti di biciclette. Tra le preoccupazioni della cittadinanza resta la possibile perdita di posti auto. Da questo punto di vista l'amministrazione è stata chiara, non ci saranno parcheggi sugli spartitraffico, ma si dovrebbe puntare ai posteggi lungo la carreggiata. Nell'idea progettuale, che ripetiamo è ancora da discutere, sembrano invece sparire i posti auto nelle immediate vicinanze della piccola area verde di largo Leonardo Da Vinci.

LA REVOCA DELLA CONVENZIONE

Non sono mancate le dichiarazioni anche dalle forze d'opposizione in Municipio VIII. L'ex Consigliere e Minisindaco Andrea Catarci ha voluto ricordare come l'iter per la revoca della convenzione, che ha permesso il ritorno dell'area al Municipio VIII, sia partito da lontano: "Che l'area del Pup Da Vinci ritorni al Municipio Roma VIII, portando a termine il procedimento di revoca dell'affidamento avviato nel 2015, è una buona notizia". Sottolineando poi gli ulteriori passaggi, legati al ricorso del consorzio, che dovranno ancora essere superati: "Finalmente, quando la lunga e tortuosa questione del quartiere San Paolo sarà definitivamente risolta, con il ripristino della strada e dello square centrale e con la vittoria di Roma Capitale nei procedimenti promossi dal concessionario al Tar e al Tribunale Civile, avremo davvero la prova che anche la Sindaca Raggi è umana: perché sbagliarle tutte come aveva fatto finora nel nostro Municipio è sovrumano come non sbagliare mai".

> ***Foglio-Bordoni: "Nel 2005 Forza Italia unica forza politica a votare contro il progetto". Catarci: "Si porta a termine il procedimento di revoca dell'affidamento avviato nel 2015". Pace: "Seguendo la strada dell'accordo si poteva evitare il contenzioso legale"***

IL TERRITORIO COMMISSARIATO

È chiara la posizione di FI, espressa dall'ex Consigliere e Vicecoordinatore romano Simone Foglio, assieme al Consigliere capitolino Davide Bordoni, che puntano il dito contro il commissariamento del territorio: "Stamattina in pompa magna, ha fatto la sua passerella la Sindaca Raggi sul cantiere del Pup Da Vinci. Dopo aver ricordato che nel 2005 gli unici a votare contro quel Pup in Consiglio municipale furono i consiglieri di Forza Italia, avremmo voluto chiedere alla Sindaca quando si chiuderà la fase di commissariamento di questo Municipio a seguito delle dimissioni del suo presidente grillino, per dare risposte ai cittadini della zona: scuole chiuse per topi e riscaldamenti che non funzionano, deposito Atac messo in vendita, ex Fiera lasciata al degrado più totale e purtroppo tanto altro. Finita questa passerella, speriamo ci faccia votare il prima possibile per assicurare un governo al territorio del Municipio VIII".

> ***Picone-Giudici: "Vigileremo affinché non siano commessi errori da parte dell'amministrazione grillina"***

IL RICORSO AL TAR

Tra gli esponenti di Fdi c'è apprensione per quanto potrebbe avvenire sul fronte del ricorso al Tar presentato dal Consorzio. Infatti, nonostante non sia stata accettata la sospensiva, il Tribunale Amministrativo si dovrà comunque esprimere, con il rischio che il Comune si trovi costretto a un risarcimento. Una situazione questa che secondo l'ex Minisindaco Paolo Pace, ora nella fila di Fdi, si sarebbe potuta evitare: "Nell'ottobre del 2016 si era arrivati ad un accordo di risoluzione della Convenzione, come previsto dalla stessa, che prevedeva la restituzione degli oneri concessori all'impresa che avrebbe liberato l'area di cantiere – spiega Paolo Pace – dopo le mie dimissioni e il commissariamento del Municipio è sceso il silenzio sulla faccenda. E pensare che tutto era pronto, sarebbe bastato portare a frutto il lungo lavoro di mediazione già fatto formalizzando l'accordo, evitando un contenzioso legale che potrebbe nuovamente bloccare l'area per anni".

Leonardo Mancini

Prosegue l'iter per la Casa della Partecipazione

Iniziati al Municipio XII gli incontri per l'assegnazione, alle associazioni del territorio, dell'immobile di via Panfilo Castaldi

PORTUENSE/TRASTEVERE - Continua l'iter burocratico per la costituzione della Casa della Partecipazione. Quello che si è svolto il primo febbraio nell'aula del Consiglio del Municipio XII è stato il terzo appuntamento per l'assegnazione dell'immobile a via Panfilo Castaldi 32. Durante i tre incontri che si sono finora svolti, le associazioni, dopo un'iscrizione attraverso il sito internet del Comune di Roma, si sono presentate pubblicamente spiegando le ragioni sociali delle proprie attività e il motivo per cui vorrebbero accedere allo spazio messo a disposizione dal Municipio.

UNA NUOVA CASA PER TUTTI

Le associazioni e i comitati che nell'aula del Consiglio hanno dato la propria disponibilità a prendere in gestione una parte dell'immobile, sono le più disparate e si occupano di diverse materie: vanno dalle scuole di canto, ai comitati di quartiere, a chi organizza corsi di cucina o chi si occupa di disabilità, tutte con l'intenzione di trovare una sede fissa per poter raggiungere il proprio scopo sociale. L'immobile, costituito da due piani di 240 e 350 metri quadrati, è stato scelto come luogo per la creazione della Casa della Partecipazione, uno spazio assegnato gratuitamente dal Municipio ad alcune delle associazioni presenti perché ne facciano un punto di ritrovo e di condivisione, per la collettività. Paolo D'Eugenio, Assessore alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, ha ribadito, nell'aula del Consiglio municipale, come "l'intenzione dell'amministrazione sia quella di valutare insieme ai cittadini l'utilizzo dell'immobile senza dover prendere una decisione unilaterale in giunta. Questi incontri servono per arrivare a condividerne l'utilizzo". Le tempistiche però, ritenute lente dalle opposizioni, che lamentano una mancata applicazione del principio della continuità amministrativa, hanno sollevato più di una polemica.

> ***D'Eugenio: "Vogliamo valutare con i cittadini l'utilizzo dell'immobile senza dover prendere una decisione unilaterale". Basile: "Un luogo dato gratuitamente dal Municipio in cambio di una attività sociale utile alla collettività"***

LA STORIA

L'idea dell'assegnazione dell'immobile come Casa della Partecipazione, un unicum all'interno di tutto il territorio romano, nasce nel 2013 sotto il governo di Cristina Maltese. L'allora Presidente del Municipio aveva messo tra le linee programmatiche del suo governo anche la destinazione di luoghi pubblici alla progettazione comune, dove i cittadini, i comitati e le associazioni avrebbero potuto incontrarsi per studiare e progettare interventi e nuove collaborazioni con il Municipio. Nell'ottobre del 2015 si era arrivati all'approvazione in Consiglio della delibera per l'assegnazione dell'immobile di via Panfilo Castaldi 32 alle associazioni selezionate, ma poi la rotazione dei dirigenti, a seguito dell'insediamento della nuova giunta, ne hanno rallentato le procedure. Ora il nuovo governo, presieduto da Silvia Crescimanno, ha ripreso a parlare dell'immobile e attraverso una serie di incontri con i cittadini si è deciso ad assegnarlo alle associazioni e ai comitati che possono, attraverso le loro attività, fare qualcosa di utile e concreto per la collettività e per il territorio.

> ***Marinone: "Per paura rallentano i processi: immobili pronti da tempo ma non si riesce a metterli a bando". Picone: "Da quando si è insediato il M5S non si è riusciti ad affidare i pochi spazi a disposizione del Municipio"***

LE POLEMICHE

Nonostante la grande partecipazione popolare agli incontri per l'assegnazione dell'immobile, le polemiche tra maggioranza e opposizione non si placano. Secondo i partiti dell'opposizione, infatti, questa fase delle consultazioni popolari starebbe rallentando il procedimento per la dismissione dello spazio in favore delle associazioni già ascoltate dall'amministrazione precedente. Lorenzo Marinone, Consigliere del Partito Democratico, sostiene che "quest'amministrazione si conferma inerte nell'assegnazione della cosa pubblica. Vale per la Casa della Partecipazione come per la Casa garibaldina. Per paura di fare cose illecite rallentano i processi: sono immobili pronti da tempo ma non si riesce a metterli a bando", sottolineando come dal 2013 ancora non si sia riuscita a trovare una soluzione definitiva per un'idea che farebbe il bene della collettività. Anche Giovanni Picone, Consigliere di Fratelli d'Italia, è sulla stessa linea degli altri partiti d'opposizione, sottolineando come "da quando si è insediato il Movimento 5 Stelle i pochi spazi a disposizione del Municipio non si è riusciti ad affidarli, come lo stabile di via Moretti, la scuola di via Longhena, l'asilo di via Bettoni. Non viene mai fuori una visione dei bisogni dei cittadini, fanno una serie di incontri partecipativi per sopperire alla mancanza di organizzazione". Polemiche a parte, continua la serie di incontri fissati dal M5S che vorrebbe organizzare la prossima riunione direttamente all'interno della struttura di via Panfilo Castaldi 32 con l'obiettivo, dice il Consigliere municipale pentastellato Domenico Basile, di creare "una condivisione dello spazio e aprire questo bene alla città. Un luogo che viene dato gratuitamente dal Municipio in cambio di una attività sociale utile alla collettività".

Marco Etnasi

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Forlanini: un nuovo atto regionale ribadisce che la struttura resterà pubblica

Saranno necessari importanti finanziamenti, da parte di investitori pubblici, per la riqualificazione dell'ex ospedale

PORTUENSE - Il 6 febbraio è stato approvato dalla Giunta regionale un atto di indirizzo che orienta le prossime azioni amministrative e gestionali per la valorizzazione dell'ex ospedale Forlanini, "in un'ottica di proprietà e fruizione pubblica del complesso, attraverso attività di interesse pubblico, istituzionali, sociosanitarie e sociali, oltreché attività culturali e formative e di sicurezza". L'ultimo atto sul Forlanini risaliva al dicembre del 2016: la delibera n. 766 sanciva la modifica della categorizzazione del bene da "indisponibile" a "disponibile", decretando la possibilità di impiegare l'enorme complesso edilizio in attività diverse da quelle sanitarie. All'interno dello stesso documento veniva indicato il valore commerciale dell'immobile, valutato dall'Agenzia del Demanio in 70milioni di euro. Immediate furono le polemiche, in primis quelle di Fabrizio Santori (Fdi), Consigliere regionale, che parlò di "svendita" della struttura e paventò il rischio che questa potesse essere ceduta a privati. Un anno fa avevamo quindi chiesto spiegazioni alla Regione che, attraverso il suo Assessorato al Bilancio, rassicurava che l'intenzione fosse di valorizzare l'immobile di pregio mantenendone il carattere pubblico. Nei mesi successivi sono state molte le dichiarazioni in questa direzione, arrivate anche dal Governatore Nicola Zingaretti. L'atto di indirizzo di pochi giorni fa chiarisce alcuni aspetti della delibera precedente e funge da orientamento per il futuro. La Giunta nel documento "conferma la volontà di recuperare e riqualificare il complesso monumentale e il parco circostante, garantendo la proprietà pubblica e usufruendo di risorse pubbliche per realizzare la predetta destinazione a finalità di interesse pubblico". Per far questo e per giungere alla riqualificazione del complesso, seguita, "si rende necessario reperire importanti finanziamenti a carico degli investitori pubblici da coinvolgere nel processo di valorizzazione patrimoniale". Prevista dall'atto la partecipazione di comunità locali e associazioni a un tavolo di confronto.

> ***Regione: "L'atto conferma la volontà di recuperare e riqualificare il Forlanini, garantendo la proprietà pubblica e usufruendo di risorse pubbliche"***

FUTURA DESTINAZIONE

Per la riqualificazione dell'ex nosocomio è necessario un investimento di circa 250milioni di euro, una somma della quale la Regione non può farsi carico. Quest'ultima, diceva la Pisana a giugno, "ha aderito al progetto dell'Agenzia del Demanio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze 'Proposta immobili' che coinvolge le pubbliche amministrazioni in operazioni di valorizzazione, riuso o dismissione del proprio patrimonio immobiliare mantenendo la finalità pubblica di utilizzo". I soldi per la riqualificazione potrebbero arrivare proprio dallo Stato per la creazione di un luogo di respiro internazionale, una "Città del Mondo" che coinvolgerà realtà diverse tra di loro; il concetto è stato ribadito ancora una volta a inizio febbraio dalla Regione, raggiunta telefonicamente da Urlo. Al momento però non esisterebbe alcun atto ufficiale ma solo manifestazioni di interesse e interlocuzioni che non sono ancora state formalizzate. L'unica cosa certa sembra essere lo spostamento all'interno di alcuni locali dell'ex nosocomio della caserma dei Carabinieri di Monteverde. L'enorme complesso immobiliare conta una superficie di 170mila mq, dei quali una (piccola) parte rimarrà di gestione Regionale e sarà riservata ad attività indicate come prioritarie dai cittadini nell'ambito della consultazione on line (chiusa il 31 gennaio) attraverso il portale Nuova Vita per il Forlanini: "Oltre 2mila cittadini hanno partecipato. Dal sondaggio è emersa l'esigenza di destinare parte degli spazi del complesso a servizi di interesse pubblico negli ambiti sociosanitario, sociale, culturale e funzioni di formazione e pubblica amministrazione", ha dichiarato Zingaretti.

MANCANO I FATTI

Non esisterebbe nulla di certo per il Forlanini, "se non il trasferimento della Caserma. Di fatto però non c'è stato alcuno spostamento e i lavori non sono iniziati. Nel 2015 era stata annunciata la notizia ma i fondi necessari per i lavori sono stati stanziati dalla Regione solo nel 2018", polemizza Santori, che incalza: "Zingaretti ha governato per 5 anni, durante i quali ha promesso di rilanciare l'ex ospedale ma di atti concreti non ce ne sono. Sotto la sua amministrazione sono stati spostati i reparti ma gli spazi vuoti non sono stati utilizzati, se non in affitto per il cinema o per le arene estive. Il Forlanini continua a essere chiuso e controllato da una vigilanza, con un costo non indifferente per la Regione. Non è stato fatto nulla per andare incontro alle reali esigenze dei cittadini. Ben vengano le osservazioni che usciranno dai sondaggi, ma i risultati dovrebbero essere pubblicati. Quando governeremo la Regione ci impegneremo ad amministrare veramente e a verificare se queste consultazioni sono state trasparenti. È una vicenda che non possiamo non analizzare ai raggi X. Riporteremo, così, finalmente il Forlanini nella disponibilità dei cittadini".

> ***Santori: "Non esiste nulla di certo per il Forlanini. Quando governeremo la Regione lo riporteremo nella disponibilità dei cittadini". Porrello: "L'ex nosocomio deve rimanere di proprietà e funzionalità pubbliche"***

GARANTIRE PROPRIETÁ PUBBLICA

Scettico appare invece Devid Porrello, Consigliere M5S in Regione, che ha dichiarato: "Ho sempre delle perplessità quando si parla di 'interesse pubblico'. Non è detto infatti che un ente che eroga servizi per i cittadini sia poi di proprietà pubblica - dice il politico esprimendo il timore che attraverso l'atto di indirizzo di inizio febbraio non sia scongiurata la vendita a privati del Forlanini - L'ex nosocomio deve rimanere di proprietà e funzionalità pubbliche". Il Consigliere ha poi aggiunto che nell'idea del M5S nel Forlanini "dovrebbero essere collocati servizi territoriali per il cittadino, amministrativi ad esempio (comunali e municipali). La struttura potrebbe essere destinata sia a servizi sociosanitari che sanitari puri, come ambulatori, ma potrebbe comprendere anche uno spazio per l'associativismo. Si deve valorizzare il parco e tutelare gli interessi storici. Tutti aspetti questi – conclude – che potrebbero essere realizzati mantenendo la proprietà pubblica dell'ex ospedale".

Anna Paola Tortora

Marconi M
ELETTROFORNO
Frontoni
Via Ostiense 387
Roma
t. +39 06 45619534
Consegne a domicilio
www.elettrofornofrontoni.it
San Paolo M

Sei invitato alla:
Chiesa Biblica Battista
... v'è un sol Dio, ed anche un sol Mediatore di Dio, e degli uomini: Cristo Gesù uomo.
1 Timoteo 2:5
LE RIUNIONI
Domenica
11.00 PREDICAZIONE (Inglese)
17.00 PREDICAZIONE (Italiano)
Giovedì
18.00 STUDIO BIBLICO (Inglese)
19.00 STUDIO BIBLICO (Italiano)
Via di Castel di Leva, 326 - 00134 Roma - Trasporto e parcheggio disponibile
Pastore Giacomo Homan - Tel. 334.293.4593 - bbcroma@libero.it

SOS buche: in Municipio IX soluzione a 30 km/h

Si scatena la polemica sull'abbassamento dei limiti di velocità

MUNICIPIO IX – A inizio gennaio, con due determine dirigenziali, il IX Gruppo di Polizia Locale ha imposto il limite di 30 km/h su alcune vie del nono municipio, a causa della mancata manutenzione delle strade a seguito della scadenza dell'appalto. Le strade interessate, al momento in cui scriviamo, dovrebbero essere a breve oggetto di intervento, e sono le seguenti: via del Casale di Zola (tra via della Cecchignola e il quartiere di Fonte Meravigliosa), viale Don Pasquino Borghi, via Ildebrando Vivanti, viale degli Eroi di Rodi, via di Mezzocammino (nel tratto compreso tra viale Eroi di Cefalonia e viale dei Caduti per la Resistenza) e via Alfonsine. E ancora: via Fosso del Torrino (da via Ostiense fino a via Cina), via Lago Santo, via di Vallerano (dal civico 96 fino alla laterale della via Pontina e da via Pontina a via Chiarini), via Edoardo Almati, via Alberto Litta Modigliani, via Fiume Giallo, via Caduti nella Guerra di Liberazione, via Deserto dei Gobi, via di Porta Medaglia e via del Cappellaccio (eccetto il traffico locale).

LA POLEMICA

Il 31 dicembre scorso è scaduto l'appalto municipale per la manutenzione delle strade e perché il prossimo sia operativo bisognerà attendere la fine di febbraio. I due mesi scoperti sono stati colmati dalla prosecuzione tecnica dell'appalto ancora in essere, estendendo il periodo di contratto della ditta già ingaggiata. Questo "affidamento diretto", come dichiarato da Alessandro Lepidini, Consigliere municipale Pd, è stato definito "con determinazione del 16 gennaio, per i successivi 40 giorni, per un importo di 39mila euro di lavori". Il Consigliere ha proseguito dicendo che "su tutta questa vicenda è doveroso effettuare le necessarie verifiche perché con i fondi disponibili per la manutenzione stradale arrivare a questo punto è impensabile, con i cittadini come sempre costretti a pagare il conto di una cattiva amministrazione". Il non manutenere le strade è un fatto grave, perché se le buche non vengono sanate, "si usura non solo lo strato sottostante – ha dichiarato Massimiliano De Juliis, Vicepresidente del Consiglio municipale - il cosiddetto tappetino, ma può logorarsi anche quello più sotto, il binder, fino ad arrivare al sottofondo. Se continuiamo così tra tre anni non avremo più una strada sana". Inoltre fare un affido diretto, secondo il Consigliere Fdi, sconfessa ciò che è stato "sempre professato dal M5S, contrario a questo tipo di operazioni. In più ciò è stato fatto per un intervento di manutenzione ordinaria, per cui sarebbe bastata della programmazione puntuale, visto che è qualcosa da fare annualmente".

> ***Lepidini: "I cittadini sono, come sempre, costretti a pagare il conto di una cattiva amministrazione". De Juliis: "Se continuiamo così tra tre anni non ci sarà più una strada sana"***

> ***Maiolati: "Sono mancate negli anni sia la manutenzione ordinaria che quella straordinaria: senza tali interventi le strade devono essere rifatte"***

DAL MUNICIPIO

Cristina Maiolati, Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica municipale, ha spiegato come siamo arrivati a questo stato di deterioramento del manto stradale, imputabile all'inesistente "manutenzione ordinaria, non eseguita nel passato, ma soprattutto di quella straordinaria del fondo stradale. Senza tali interventi, la strada non può essere solo oggetto di manutenzione, ma deve essere rifatta". Altro problema sono i pini, le cui radici affioranti sono una delle questioni più comuni sulle vie del quadrante. Si sta intervenendo ora secondo alcuni criteri, ha continuato l'Assessore, ovvero "lo stato di ammaloramento, la vicinanza degli edifici pubblici, il passaggio del trasporto pubblico locale". Per il nuovo anno il Municipio IX, come confermato da Maiolati, ha a disposizione circa 2 mln di euro per la manutenzione ordinaria di viabilità, marciapiedi, segnaletica stradale e deflusso di acque meteoriche e, in aggiunta, l'amministrazione capitolina ha messo a disposizione risorse ulteriori divise tra i 15 Municipi. Il nono "nell'ultima variazione di bilancio ha presentato e ottenuto circa 1,5 mln per la manutenzione straordinaria della viabilità e circa 1,5 mln per la manutenzione di edifici e verde scolastico", ha concluso l'Assessore.

Serena Savelli

Corviale: entro l'estate potrebbe tornare il Farmer's Market in via Mazzacurati

L'idea del M5S è quella di portare negli spazi dell'ex mercato a km 0 anche la Polizia, le poste e una farmacia comunale

CORVIALE - Nel novembre scorso, dopo la bocciatura di un atto in Consiglio municipale presentato dal centro destra per l'istituzione di un presidio dei Carabinieri in zona Colle del Sole, si riaccese l'attenzione sulla struttura dell'ex Farmer's Market di Corviale. In quell'occasione si comprese che proprio la rimodulazione delle funzioni di questo spazio in via Mazzacurati era alla base della bocciatura dell'atto del centro destra. La risposta ottenuta dal Municipio XI riguardava una serie di incontri volti all'inserimento di un posto di Polizia proprio nei locali che fino a qualche anno fa ospitavano il mercato dei produttori a Km0.

NUOVA VITA

Oggi quest'ipotesi sembra farsi più reale, dopo le parole dell'Assessore municipale al Patrimonio, Stefano Lucidi: "L'immobile sito in via Mazzacurati, attualmente vuoto, tornerà presto a vivere grazie all'insediamento di quattro importanti realtà per il nostro territorio e per il quadrante Corviale: la riapertura del mercato agricolo – il Farmer's Market, ndr - un nuovo presidio di Polizia di Stato, la farmacia comunale e l'ufficio postale".

LA VICENDA DELL'EX FARMER'S MARKET

Il Farmer's Market di Corviale aprì i battenti nel 2011: un'esperienza importante e molto frequentata che però negli anni ha avuto non pochi problemi. Nel 2015 infatti, nonostante le rassicurazioni dell'allora Sindaco Marino, che puntavano a coinvolgere gli assessorati per la stesura di un progetto alternativo, arrivarono i sigilli alla struttura da parte della Polizia Locale. La chiusura si rese necessaria per delle irregolarità nei bandi per l'assegnazione dei locali di proprietà del Comune e a causa della necessità di procedere con degli interventi di manutenzione straordinaria. Fu infatti un sopralluogo del Dipartimento Agricoltura, effettuato nel luglio 2014, a rilevare problemi di infiltrazioni di acqua piovana la cui risoluzione non poteva essere rinviata. Da più parti si cercò di far proseguire l'esperienza, con i banchi posizionati su strada o con le richieste di procedere con i lavori soltanto a mercato chiuso, ma non si riuscì a trovare la quadra e il Farmer's chiuse i battenti. Da quel momento in poi la struttura è rimasta chiusa, preda del degrado, ma dei lavori di manutenzione nemmeno l'ombra.

LE DIFFICOLTÀ DA SUPERARE

Ora, con la nuova progettualità messa in campo dall'amministrazione pentastellata, la struttura di via Mazzacurati potrebbe ottenere una nuova vita. Ma restano ancora da superare alcuni ostacoli, quelli che portarono alla chiusura del Farmer's. In primis i problemi strutturali (le infiltrazioni d'acqua rilevate nel 2014): "I lavori di adeguamento e manutenzione del mercato agricolo – ci spiega l'Assessore Lucidi - saranno inclusi nel bando a cura del Dipartimento Attività Produttive". Poi le criticità riscontrate nell'assegnazione dei banchi, sulle quali interverrà un nuovo bando che, a quanto apprendiamo, dovrebbe arrivare a breve sempre dal Dipartimento Attività Produttive. Altra questione che abbiamo voluto sottoporre all'Assessore Lucidi riguarda i necessari lavori per ospitare le altre tre realtà che andranno a condividere lo spazio di via Mazzacurati: il posto di Polizia, le poste e la farmacia comunale. Da quanto apprendiamo "i lavori per l'area destinata a servizi pubblici verranno realizzati in via principale a cura degli altri enti". Quindi saranno il Comune, Poste Italiane e il Ministero degli Interni a finanziare gli interventi necessari. L'attesa per un'iniziativa di questo genere è molta, tant'è che dal Municipio XI puntano a rendere più veloci possibili i passaggi necessari alla rinascita di questo spazio: "Considerando i tempi di pubblicazione del bando – conclude Lucidi - l'esame delle proposte e i lavori da effettuare, contiamo di aprire il mercato in estate. La promozione dell'economia locale – conclude Lucidi - l'individuazione di punti nel territorio con maggiori rischi per la sicurezza dei cittadini e l'offerta di servizi destinati all'utenza, rappresentano un obiettivo con elevata valenza sociale e istituzionale e per questa amministrazione sono la bussola del lavoro quotidiano sul territorio".

> ***Lucidi: "Considerando i tempi di pubblicazione del bando, l'esame delle proposte e i lavori da effettuare, contiamo di aprire il mercato in estate"***

UNA COSA ALLA VOLTA

Nell'opposizione il Consigliere di Fdi, Marco Palma, presente anche nelle scorse amministrazioni, ben conosce la vicenda del Farmer's Market di Corviale: "Nel 2010 portammo lo spazio di via Mazzacurati all'attenzione del Dipartimento e quando nel 2011 si aprì la struttura lo si fece con l'intento di arrivare alla realizzazione di un vero e proprio mercato rionale – spiega – purtroppo non si è riusciti in questo e dopo la chiusura non si è visto più nessun intervento". Ora le possibilità presentante dai 5 Stelle per questo spazio non lasciano indifferente il Consigliere Palma: "Mi sembra che ci sia troppa carne al fuoco – aggiunge – io punterei a far rivivere lo spazio con il Farmer's, poi, in seguito, lavorerei per aumentare le funzioni di questo luogo. Il rischio è che con troppe cose in ballo si rischia di impantanarsi e le difficoltà da superare non sono poche".

> ***Palma: "Intanto riaprirei il Farmer's, perchè con troppe cose in ballo si rischia di impantanarsi"***

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Colombo: prostituzione e falò all'ex Fiera

Fenomeno in crescita che coinvolge anche i vecchi sottopassi

EX FIERA - Nelle ultime settimane abbiamo rilevato una certa attenzione della cittadinanza nei confronti del fenomeno della prostituzione lungo via Cristoforo Colombo. L'area particolarmente interessata dalle segnalazioni dei cittadini è quella nelle immediate vicinanze dell'ex Fiera di Roma, luogo non nuovo a questo tipo di vicende, ma che ultimamente sta vedendo una crescita esponenziale del fenomeno. La situazione descritta dai cittadini è di assoluto degrado, con gli ingressi dei sottopassi ridotti a discariche-guardaroba e numerosi falò accesi sui marciapiedi per attirare clienti e, allo stesso tempo, combattere il gelo notturno. "È impensabile che su un'arteria come la Cristoforo Colombo, frequentatissima a tutte le ore del giorno e della notte, possano esserci sacche di illegalità e degrado come quelle a cui assistiamo, addirittura con veri e propri falò lungo i marciapiedi", ha commentato Luca Gasperini, già delegato alla sicurezza in Municipio VIII.

LE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni dei cittadini infatti non si sono limitate al nostro giornale, ma hanno interessato anche le Forze dell'Ordine: "Abbiamo raccolto le testimonianze dei residenti, e anche noi abbiamo segnalato la situazione agli organi di Polizia – prosegue Gasperini, Vicesegretario municipale del Pd – Purtroppo quello che abbiamo riscontrato è la difficoltà di intervento, dovuta principalmente alle poche unità dispiegate sul territorio". Un fenomeno intollerabile a due passi dalle abitazioni, in questo modo da Fi definiscono quanto sta accadendo lungo via C. Colombo: "Dove la politica non riesce a intervenire – dichiara il Vicecoordinatore romano, Simone Foglio - trova spazio l'illegalità e il degrado. Le segnalazioni dei cittadini non fanno altro che palesare questo. L'ex Fiera all'abbandono, i sottopassi ricettacolo di immondizia e malaffare, tutto ciò è un chiaro segno dell'immobilismo calato sul Municipio VIII da ormai troppo tempo. Inoltre non esistono scusanti, dato che la Colombo è una strada direttamente sotto la responsabilità del Campidoglio, assente qui come su tutta Roma". Nonostante le difficoltà di intervento devono comunque esserci delle azioni utili a migliorare la vivibilità di quest'area: "L'eliminazione di questo fenomeno non può passare soltanto attraverso le sanzioni e la repressione – seguita Gasperini – Bisogna lavorare sia sull'aiuto alle vittime della prostituzione che sul decoro dei luoghi. È innegabile che la sera l'area davanti l'ex Fiera di Roma sia abbandonata: ricostruire le funzioni degli spazi è quello che serve in questo momento. Lo stesso vale per i sottopassi dimenticati su via Colombo".

> ***Foglio: "Dove la politica non riesce a intervenire trovano spazio illegalità e degrado". Gasperini: "Serve ricostruire le funzioni degli spazi e non lasciarli all'abbandono"***

I SOTTOPASSI PEDONALI

Quella dei sottopassi è una vicenda di lungo corso che ha più volte impegnato le amministrazioni locali per combattere il degrado. Nati negli anni Settanta per collegare i capannoni della Fiera di Roma ai quartieri circostanti, vennero chiusi quasi subito a causa di un episodio di violenza sessuale. Solo nel 2000 il passaggio è stato riaperto, per essere immediatamente occupato da alcuni senza tetto. Il primo intervento di sgombero, nel 2008, non ebbe l'esito sperato, infatti gli occupanti tornarono nelle gallerie in pochi mesi. Gli ingressi sono stati infine sbarrati nel mese di novembre del 2009, a seguito di un nuovo sgombero. Da quel momento i sottopassi sono stati occupati più volte, facilitando l'accumulo di immondizia agli ingressi, spesso utilizzati anche come luogo di prostituzione. L'ultima bonifica di cui si ha nota è quella dell'aprile 2016 (prima ancora si intervenne nel 2015, quando vennero rinvenuti ben 10 quintali di rifiuti). Durante l'amministrazione Alemanno sono stati anche oggetto di un bando per la locazione a fini commerciali, il quale, nonostante il basso canone di affitto (5 euro al mq), è andato deserto, probabilmente a causa della chiusura della Fiera di Roma che ha reso meno vantaggioso l'impiego commerciale delle gallerie.

Andrea Calandra

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Ostiense: fondi stanziati per il ponte di via Rocco

A oltre un anno dalla chiusura, richieste le indagini preliminari

GARBATELLA-OSTIENSE – Il 9 novembre scorso si è "festeggiato" un anno di chiusura del ponte sulla ferrovia di via Giulio Rocco, collegamento importante tra Garbatella e Ostiense. Venne chiuso in seguito al terremoto del 30 ottobre 2016, per effettuare interventi di risanamento alla struttura. Ma purtroppo da qual momento non ci sono state più notizie fino al 25 gennaio scorso, quando la Commissione Lavori Pubblici capitolina ha riportato l'attenzione sui necessari interventi. Secondo la Consigliera comunale del Pd Valeria Baglio, "a bloccare i lavori per le indagini preliminari, infatti, è un atto mancante del Comune. La determinazione dirigenziale che destina le risorse necessarie ad Atac e che serve ad avviare le indagini, è atteso almeno da settembre, quando la Regione ha comunicato la sua volontà a finanziare i lavori preliminari. Serve una lettera analoga del Comune, attesa appunto da quasi 5 mesi".

I FONDI

Le indagini devono essere effettuate da Atac, mentre i fondi (si parla di circa 20mila euro) devono arrivare da Comune e Regione. "Dalla conclusione delle indagini, che dureranno non meno di un mese e mezzo, ci vorrà un altro mese e mezzo per affidare la gara e poi da 5 mesi a un anno, a seconda dei lavori che si renderanno necessari, per la riapertura al traffico. Se tutto va bene il ponte riaprirà nel 2019 – seguita Baglio – sempre che il Comune faccia partire subito la lettera con la disponibilità dei fondi". Anche la Presidente della Commissione capitolina Lavori Pubblici, la Consigliera del M5S Alessandra Agnello, è intervenuta su questa vicenda: "Ci sono voluti diversi mesi per trovare la quadra. Alla questione si è subito interessata la Commissione, che ha dato impulso a una serie di tavoli". Dalla Consigliera Agnello la conferma dello stanziamento nel Piano Investimenti 2018 del Bilancio previsionale di 100mila euro per la progettazione e 1milione e 500mila euro per i lavori. Dovranno quindi essere la Regione e l'Atac a supportare il Dipartimento SIMU: "Atac procederà nelle indagini su tutta la struttura del cavalcaferrovia, mentre la Regione Lazio – conclude Agnello - ha dato la propria disponibilità a contribuire per la realizzazione dei lavori sulla parte di arcata di propria competenza".

> ***Baglio: "A ritardare i lavori un atto mancante del Comune". Agnello: "Ci sono voluti mesi per trovare la quadra: stanziati 1,5 mln di euro"***

DAL TERRITORIO

Le critiche su questa vicenda, che si protrae ormai da più di un anno, non mancano. Dal territorio l'ex Consigliere e candidato alla presidenza, Amedeo Ciaccheri, parla di "situazione di stallo", "che simboleggia appieno quanto avviene nel Municipio VIII dopo il commissariamento. "L'immobilità dell'amministrazione che doveva perlomeno farsi carico dell'ordinaria amministrazione. Invece – aggiunge Ciaccheri - Non c'è nemmeno un avviso che informi i cittadini dei necessari lavori. Servirebbero circa 500mila euro per intervenire sui pilastri. Sappiamo che ora si stanno muovendo i primi passi, ma siamo preoccupati per la lunghezza dei lavori. Sarebbe stato necessario un investimento in somma urgenza, invece prevediamo tempi lunghi". Una stretta sulle tempistiche viene chiesta anche dagli esponenti di Fi, con il Vicecoordinatore romano ed ex Consigliere Simone Foglio: "È paradossale che ci sia voluto più di un anno per mettere attorno a un tavolo tutti gli enti. Questo la dice lunga sull'efficacia del governo a 5 Stelle e sulle reali capacità di risposta alle esigenze dei cittadini. Ora più che mai sarà necessario vigilare perché tutte le azioni promesse vengano compiute, nella speranza che non passi un altro anno prima di vedere gli interventi". Per i cittadini del CdQ L'Ostiense sono i conti a non tornare: "Avevamo verificato il valore dei costi della manutenzione di 500.000 euro ripartiti tra Regione e Comune, ma oggi vediamo uno stanziamento di 1 milione e 500mila euro. Chiaramente ci lascia basiti che la cifra sia lievitata notevolmente – spiega il Presidente del CdQ, Claudio De Santis - Il nostro CdQ L'Ostiense chiederà lumi in Campidoglio per avere documenti in merito ai lavori e ai tempi".

> ***Foglio: "Paradossale che ci sia voluto un anno per far sedere al tavolo tutti gli enti". Ciaccheri: "Necessario un investimento in somma urgenza, invece prevediamo tempi lunghi"***

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

DAVIDE BORDONI, CONSIGLIERE DI ROMA CAPITALE E CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI, AL COLLEGIO 8 EUR- ARDEATINO, ALLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE.

Alle prossime elezioni politiche del 4 marzo sono candidato alla Camera dei Deputati per il centrodestra al collegio 8 Eur-Ardeatino. Un collegio molto importante che comprende i quartieri Eur, Torrino, Mezzocammino, Ardeatino, Vitinia, Montagnola, Tor Marancia, Tintoretto, Garbatella, San Paolo, Ostiense e Appio Latino. Dopo anni di servizio svolto negli enti territoriali come Assessore e Consigliere Capitolino, con queste elezioni ho la possibilità di proseguire il mio impegno per rappresentare Roma anche in Parlamento e utilizzare tutta la mia esperienza e le mie capacità a livello nazionale. I punti su cui lavorare sono molti, una cosa è sicura continuerò a svolgere la mia attività politica con la passione e determinazione che ho sempre dimostrato.

L'insicurezza lamentata dai cittadini è solo una percezione oppure le nostre città sono meno sicure?

Le nostre città sono meno sicure, l'immigrazione incontrollata, i tagli alle forze dell'ordine e le pene sempre meno severe hanno provocato una situazione in cui lo Stato non garantisce più l'incolumità dei propri cittadini e la tutela dei loro beni. Per questo la sicurezza è uno dei punti fondamentali del programma del Centrodestra. Al Governo del Paese provvederemo immediatamente ad attuare politiche in tal senso. Ci sono priorità come la lotta al terrorismo, il blocco degli sbarchi con respingimenti assistiti, la stipula di trattati con i Paesi di origine, una giustizia più efficiente che garantisca la certezza della pena che devono essere affrontate subito. A livello locale, invece, riporteremo il poliziotto di quartiere, da noi promosso e tolto dalla sinistra e aumenteremo l'operazione "strade sicure" con un maggiore impiego delle Forze Armate. Non si tratta di militarizzare le città ma di rendere la presenza dello Stato più forte e rendere i cittadini più tranquilli nel loro quotidiano.

Quali sono gli strumenti utili al rilancio del settore commerciale nelle nostre città?

Sono stato Assessore alle Attività Produttive e Lavoro di Roma Capitale dal 2008 al 2013 e mi sono dedicato a politiche tese ad incrementare gli investimenti a Roma. Bisogna attrarre i grandi investitori, grandi eventi internazionali così da creare introiti e aumentare il trend di crescita all'interno delle città che vada ad incidere positivamente su tutti i settori. Prendiamo l'esempio di Milano, che è riuscita a uscire dalla crisi prima di Roma perché ha saputo attrarre gli investimenti dei privati lasciando la Capitale molto indietro. Ne hanno beneficiato tutte le attività e si è potuto investire sullo sviluppo di nuove infrastrutture. Lo stesso serve urgentemente a Roma che in questo momento vive un periodo di decrescita. Ogni giorno imprenditori e intere categorie di settore chiedono proprio questo: politiche tese allo sviluppo. E' chiaro che vale anche per il sistema Italia: non possiamo essere considerati sempre in ritardo rispetto alle altre Capitali europee.

FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE · GIORGIA MELONI FRATELLI d'ITALIA · LEGA SALVINI PREMIER · NOI con l'ITALIA LIBERTAS

Palazzetto di Corviale: rimodulato il progetto

Si punta a un impianto più "leggero" e ad interventi sul territorio

CORVIALE - Alcune importanti novità si muovono sull'area di Corviale. In queste ultime settimane alcuni progetti che oramai si davano per spacciati sembrano essere tornati all'attenzione dell'amministrazione, come il Palazzetto dello Sport di via Maroi, del quale ha parlato l'Assessore capitolino allo Sport Daniele Frongia, con l'intenzione di rimodulare il vecchio progetto i cui lavori erano partiti nel 2011.

LA VICENDA DI VIA MAROI

Gli interventi per la costruzione della struttura, oltre 13.000 mq con tribune fisse per circa mille spettatori, si sono fermati nel 2013 arrivando fino alla risoluzione in danno alla società della convenzione. Una ripresa del progetto sembrava imminente quando con l'amministrazione Marino si cercò di reperire le risorse necessarie alla conclusione dei lavori. In quell'occasione fu il CONI a stanziare 5 milioni di euro all'interno dei fondi per la partecipazione della Capitale alla corsa per ospitare le Olimpiadi. Nonostante il ritiro della candidatura di Roma, il CONI aveva comunque assicurato i fondi, così i cantieri sarebbero potuti ripartire. Ma ora, con la nuova rimodulazione messa in campo dal Comune, la partita sembra essersi riaperta con altra modalità. "È stato già presentato un piano esecutivo, condiviso tra gli uffici competenti e di concerto con Coni, Federazione e lo stesso Municipio – ha dichiarato nei giorni scorsi l'Assessore Frongia – Si tratta di un progetto che rappresenta una valida alternativa, più sostenibile in termini di manutenzione e gestione rispetto a quello precedentemente ipotizzato".

IL NUOVO PROGETTO

Della rimodulazione ha parlato l'Assessore municipale all'Urbanistica Luca Ernesto Mellina, che ha definito il vecchio progetto del Palacorviale "una struttura faraonica inutile, costosa e ingestibile", che mancava di "alcuni espropri nella zona dei consorzi e soprattutto di alcuni nullaosta ambientali". Il nuovo progetto punterebbe invece a un impianto più piccolo e a interventi disseminati sul territorio: "È stato sostituito con il Palazzetto del pattinaggio e degli sport rotellistici, ma usufruibile anche da sport quali pallavolo e basket. Il nuovo progetto – seguita Mellina – assicurando le stesse caratteristiche, è più versatile, maggiormente sostenibile e molto meno costoso sia come realizzazione ma anche come gestione futura". Ci sono poi gli altri interventi che ricadranno sul territorio: con il disavanzo dei fondi si punta a incrementare le opportunità sportive, infatti, "la differenza dell'importo – ha dichiarato l'Assessore – è stata destinata alla ristrutturazione di tutte le palestre delle scuole municipali della zona di Corviale e alla posa in opera di stazioni play ground (insieme di stazioni sportive per diverse fasce di età, ndr) di cui una in via Maroi da 2.000 mq".

> ***Frongia: "Una valida alternativa, più sostenibile in termini di manutenzione e gestione". Mellina: "Il vecchio progetto era una struttura faraonica inutile, costosa e ingestibile". Pd Municipio XI: "La rimodulazione è stata tenuta nascosta per 3 mesi"***

LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE

Critiche nei confronti della gestione di questa vicenda sono state avanzate dagli esponenti municipali del Pd Maurizio Veloccia, Gianluca Lanzi, Giulia Fainella e Angelo Vastola. I Dem hanno duramente attaccato il M5S per non aver reso nota (da ottobre scorso) l'intenzione di rivedere questo progetto. "Tale notizia – spiegano i Consiglieri Dem – è stata tenuta nascosta per 3 mesi, tanto che è stata fatta una lettera riservata e nessun atto di giunta, né se n'è mai parlato nelle aule consiliari di Municipio e Campidoglio". Le critiche degli esponenti del Pd non si limitano alla condivisione mancata di questa iniziativa, si parla anche di una rimodulazione sbagliata perché "in un caso chiede di finanziare opere di cui il Comune non è proprietario, come per l'impianto del Calciosociale, oppure lo fa per opere che già hanno un proprio finanziamento, come nel caso dell'impianto di via Alagno".

LA PARTECIPAZIONE

In ogni caso nei prossimi mesi si potranno analizzare i primi passi di questa rimodulazione che di certo avrà un lungo iter amministrativo. La speranza è che allo stesso tempo, per una progettualità così vasta, si punti a coinvolgere la cittadinanza, soprattutto i residenti di Corviale.

Leonardo Mancini

ASSOMENSANA
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ MENTALI

ALLENARE LA MENTE:
SE NON LA USI LA PERDI

CONFERENZA SCIENTIFICA
SABATO 24 FEBBRAIO ORE 16

HOTEL FORUM - VIA DEI FORI IMPERIALI
(METRO B - COLOSSEO O CAVOUR)
INGRESSO LIBERO

LO SAPETE CHE LA NOSTRA MENTE FUNZIONA
IN BASE A COME È STATA ALLENATA?
LA RICERCA SCIENTIFICA HA DIMOSTRATO CHE LA
MEMORIA, L'ATTENZIONE, LA CONCENTRAZIONE,
IL RAGIONAMENTO E LA CREATIVITÀ POSSONO ESSERE
SVILUPPATE CON UN ADEGUATO ESERCIZIO.
COME FARE?
SCOPRITELO PARTECIPANDO ALLA CONFERENZA SCIENTIFICA
"ALLENARE LA MENTE: SE NON LA USI LA PERDI"
DURANTE LA CONFERENZA SARANNO SPIEGATI
I MECCANISMI E LE STRATEGIE PER MANTENERE LA MENTE
IN FORMA A TUTTE LE ETÀ.

www.assomensana.it

LA GINNASTICA MENTALE®
ASSOMENSANA:
PREVENIRE L'INVECCHIAMENTO MENTALE SI PUÒ!

L'ASSOCIAZIONE NON PROFIT DI NEUROPSICOLOGI INTENSIFICA LE PROPRIE INIZIATIVE, DIFFONDENDO I CORSI DI GINNASTICA MENTALE® ANCHE A ROMA.

*Assomensana, l'associazione di neuropsicologi, attiva in oltre 60 città in Italia e Svizzera, si occupa della **ricerca anti-aging** cerebrale, offrendo la possibilità a tutti di mettere in pratica le tecniche per migliorare le capacità cognitive e di prevenire l'invecchiamento mentale.*
***Si inizia a invecchiare già a 28-30 anni, perdendo circa 100 mila neuroni al giorno** ovvero **l'1% di efficienza all'anno. Ma possiamo porvi rimedio**.*
Grazie alle neuroscienze, oggi sappiamo che è possibile intervenire per mantenere mente e cervello in forma, anche a tarda età.
*Assomensana realizza conferenze e corsi di **Ginnastica Mentale®**. I corsi sono un allenamento per l'agilità, la flessibilità e livelli alti di prestazioni mentali.*
***Dopo quattro incontri** settimanali di un'ora e mezza ciascuno si avvertono già **i primi miglioramenti**. Dopo 15 incontri la mente è pronta per sfide più impegnative.*
Con la Ginnastica Mentale® ognuno di noi può migliorare, tra l'altro, le memorie, l'attenzione, la concentrazione, il linguaggio, il ragionamento, la logica, la velocità di riflessi.

*Per saperne di più, Assomensana organizza la conferenza dal titolo "**Allenare la mente: se non la usi la perdi**" durante la quale il **Prof. G. A. Iannoccari** - neuropsicologo, docente universitario e presidente Assomensana - e la **Dott.ssa R. Gagliardi** - psicologa, psicoterapeuta e B.T. Assomensana - **spiegheranno i meccanismi dell'invecchiamento mentale e le strategie per mantenere la mente in forma a tutte le età**.*
*L'appuntamento è per **sabato 24 febbraio alle 16.00** - Sala Congressi dell'hotel Forum - via Tor de' Conti n. 25, Roma (Metro B fermata Colosseo o Cavour).*

CON L'OCCASIONE, SARANNO PRESENTATI I CORSI DI GINNASTICA MENTALE® ASSOMENSANA CHE PARTIRANNO A ROMA IN MARZO.

PER INFORMAZIONI: DOTT. R.GAGLIARDI - 3381113334 - R.GAGLIARDI@ASSOMENSANA.IT

Roma-Lido: la peggiore d'Italia per Pendolaria

Per il Rapporto di Legambiente sulla linea meno utenti e più disagi

ROMA-LIDO – In un momento in cui la Roma-Lido sembra subire guasti e interruzioni del servizio quasi ogni settimana, arriva un nuovo primato per questa linea: il primo posto tra le tratte peggiori d'Italia nel rapporto Pendolaria di Legambiente. I motivi di questo primato riguardano, ancora una volta, i continui disagi, le interruzioni del servizio e l'anzianità dei treni e delle stazioni. Nel rapporto sono riportati alcuni interessanti dati che riguardano la linea. L'afflusso giornaliero è di 55.000 persone tra studenti e lavoratori, contro i circa 100.000 stimati fino a pochi anni fa, con un calo del 45%. L'età media dei 23 convogli (aumentati di una sola unità dal 2015) sfiora i 20 anni, mentre le corse effettuate nell'anno 2016 sono state 55.332, con un -7,2% rispetto a quelle programmate. Dovrebbero essere ufficialmente 30 i minuti necessari a percorrere i poco più di 28 km che separano la stazione di Porta San Paolo con il litorale, ma in realtà l'odissea quotidiana dei tanti pendolari non si conclude quasi mai in una mezz'ora.

LE STAZIONI MANCANTI

Il rapporto di Legambiente registra anche le numerose proteste dei comitati dei pendolari in merito alla situazione delle stazioni.

È questo il caso di quelle di Acilia Sud e Tor di Valle, dove i lavori sono fermi da tempo e il degrado la fa da padrone. Sporcizia e guasti continui vengono invece rilevati nelle stazioni di Vitinia, Ostia Antica e Castel Fusano. "Si aggiunge alla terribile quotidianità anche la storia della stazione scomparsa, quella del Torrino-Mezzocammino – si legge nel rapporto – un quartiere nato nell'ultimo decennio, attraversato dai binari della Roma-Lido e dove sono stati versati alle casse comunali quasi 2 milioni di euro in oneri di urbanizzazione che avrebbero dovuto finanziare la realizzazione della fermata. Oggi, con grave responsabilità del Comune di Roma, i soldi sono spariti, al fianco dei binari è stato costruito un parcheggio da 100 posti nel nulla, laddove doveva esserci la stazione, e intanto i 12.000 abitanti del quartiere sono costretti all'uso dell'auto privata per spostarsi verso il centro".

GLI INVESTIMENTI

Per il rapporto Pendolaria "è difficile intravedere una qualche speranza di cambiamento, malgrado sia stato annunciato un accordo tra Regione e Governo che dovrebbe portare allo stanziamento di 180 milioni di euro". Questo perché non ci sono informazioni certe sull'investimento e perché la crisi debitoria di Atac "fa temere che le risorse vadano perse". Inoltre nel concordato preventivo depositato da Atac in Tribunale, a quanto si apprende, esiste la possibilità che la società smetta di gestire la Roma-Lido (assieme alle altre due ferrovie concesse) il cui contratto di servizio scadrà nel 2019. Così in conclusione del rapporto torna l'idea del project financing proposto dalla francese RATP, del quale però la Regione non sembra voler più sentire parlare: "La soluzione per la Roma-Lido è trasformarla in una vera e propria metropolitana – scrivono da Legambiente – visto che è tutta all'interno del Comune di Roma e potrebbe catturare un bacino di utenti enorme, migliorando la mobilità dell'intero quadrante urbano a sud di Roma. Andava in questa direzione la proposta presentata da RATP, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico di Parigi e il Tram di Firenze, ma la trattativa con la Regione per un project financing va a rilento, mentre ogni anno si riducono gli utenti sulla linea proprio per il disservizio". Non è mancata la reazione dell'azienda, che si è detta pronta a incontrare le esigenze di Comune e Regione: "Ci auguriamo che la nostra proposta per la Roma Lido – afferma Andrea Buonomini, Amministratore Delegato di RATP DEV Italia – possa essere una soluzione a questo problema, così come sostenuto anche da Legambiente. Auspichiamo che ci sia da parte della Regione Lazio una maggiore attenzione nei confronti del nostro progetto che rimane aperto a variazioni in funzione delle possibili mutate esigenze di Regione Lazio e Comune di Roma e delle migliorie fatte sulla linea nel corso di questi anni. Noi continuiamo a coltivare la speranza di poter rivoluzionare una delle linee di pendolari peggiori d'Italia".

> ***Legambiente: "La soluzione per la Roma-Lido è trasformarla in una vera e propria metropolitana"***

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Corridoio Laurentina: filobus entro fine 2018

L'annuncio della Sindaca durante un sopralluogo al cantiere

LAURENTINA - Per il 2018 potrebbero essere completati i lavori per il Corridoio della Mobilità su via Laurentina. Su quest'opera il condizionale è d'obbligo, dato che i cittadini e i tanti pendolari della zona sono ormai abituati a proclami che vengono di volta in volta disattesi. In questo caso l'annuncio è stato fatto dalla Sindaca Virginia Raggi e dall'Assessora alla Città in Movimento, Linda Meleo, durante il sopralluogo del 29 gennaio scorso. "Una volta finito il ponte, installati i pali e avviata l'elettrificazione, il Corridoio potrà partire – afferma la prima cittadina in un video diffuso su Facebook – Contiamo di completarlo entro la fine del 2018, mentre parallelamente lavoriamo alla realizzazione del Corridoio Eur-Tor De' Cenci".

I LAVORI

L'Assessora Meleo, confermando le tempistiche dei lavori, ha parlato dell'importanza di questa infrastruttura "che collegherà zone periferiche con la rete metropolitana, in un'ottica di inter-modalità. I cantieri sono ripartiti dopo anni di blocco, noi consegneremo quest'opera ai cittadini entro l'autunno – afferma Meleo – Nei mesi scorsi abbiamo riaperto al traffico una rotatoria vicino alla rampa e nei prossimi mesi procederemo con il posizionamento dei pali e l'elettrificazione". L'Assessora ha ricordato come la progettazione del Corridoio risalga a oltre 10 anni fa: "Il ponte era stato lasciato a metà – aggiunge - siamo riusciti a far riprendere le opere ferme".

Sarebbero 8 i mesi di lavori necessari per completare i lavori. È questo il cronoprogramma fornito durante il sopralluogo della Commissione Mobilità del Comune il 31 gennaio. In questi mesi ci saranno interventi per la conclusione della rampa del ponte sul GRA verso il deposito di Tor Pagnotta, l'elettrificazione del percorso e il rifacimento del ponticello sul fosso a poca distanza dal deposito Atac. Situazione più complessa è invece quella che si dovrà risolvere nell'ultimo tratto, in direzione di Laurentina, dove non parrebbe realizzabile una preferenziale laterale. L'unico progetto, che comunque non sembra si voglia perseguire, sarebbe quello di rivedere la parte centrale della strada da via dell'Umanesimo fino alla stazione metro, ma il taglio degli alberi e lavori più costosi dovrebbero allontanare questa ipotesi. Il filobus quindi potrebbe dover rientrare per quest'ultimo tratto, all'interno del normale traffico veicolare, lasciando quindi la sede protetta del Corridoio.

> ***Raggi: "Contiamo di completarlo entro la fine del 2018, mentre parallelamente lavoriamo alla realizzazione del Corridoio Eur-Tor De' Cenci".***

IL CORRIDOIO EUR-TOR DE' CENCI

Anche sull'altro progetto che insiste sul Municipio IX le aspettative dell'amministrazione sembrano essere positive. Parliamo del Corridoio della Mobilità Eur-Tor De' Cenci, opera anch'essa attesa da circa 10 anni e che nelle sue ultime declinazioni non ha raccolto opinioni positive da parte dei cittadini. Dopo aver concluso la Conferenza di Servizi, una seduta della Commissione Mobilità del Comune dello scorso ottobre, aveva annunciato la presentazione del progetto esecutivo entro 6 mesi, e la stima dei lavori di realizzazione in 555 giorni, mentre, durante il sopralluogo con la Sindaca, l'Assessora Meleo ha parlato di importanti risultati da raggiungere già entro la fine della consiliatura. Il filobus partirà dalle fermate della metro dell'Eur, per poi incanalarsi, in sede protetta, su via Colombo. L'ingresso nei quartieri sarà all'altezza di Casal Brunori, per poi proseguire all'interno di Spinaceto in direzione di viale Eroi di Rodi. La direttrice principale del Corridoio punterà a Tor de' Cenci, raggiungendo con delle deviazioni anche i quartieri confinanti. Il tempo di percorrenza stimato è di circa 30 minuti. Dai territori non sono mancate critiche a questo progetto, che potrebbe far diminuire i parcheggi lungo i vialoni di Spinaceto e Tor De' Cenci, senza la previsione di aree di scambio per pendolari e residenti. Ma punto dolente della vicenda è l'eliminazione di qualsiasi progettualità sulla via Pontina, da tempo richiesta dai CdQ.

> ***Meleo: "Il Corridoio Laurentina collegherà zone periferiche con la rete metropolitana, in un'ottica di intermodalità. I cantieri sono ripartiti dopo anni di blocco, noi consegneremo quest'opera ai cittadini entro l'autunno"***

Leonardo Mancini

TECNOLOGIA ULTRASUONI
SENZA ELETTRICITÀ
SENZA MANUTENZIONE
NO MAGNETICO
-50%
USO DETERSIVI
WOW!
TREELIUM
T-Sonik OM
ELIMINA LE INCROSTAZIONI
DI CALCARE E I BATTERI
DALL'ACQUA
Created by Vectorpocket - Freepik.com
Contattaci per maggiori informazioni - SODDISFATTI O RIMBORSATI!
Made in Italy - Treelium Italia Srl - info@treelium.it

FrankenBierFest
VIAGGIO NEL CUORE DELLA
TRADIZIONE BIRRARIA FRANCONE
Ma Che Siete Venuti A Fà
6 · 7 · 8 APRILE 2018
LIMONAIA di Villa Torlonia · Roma
EVENTI
PUBLIGIOVANE
VIA L. SPALLANZANI, 1A
www.frankenbierfest.com
GLASS

4 MARZO 2018

SCEGLI IL PD

PINA MATURANI

CANDIDATA AL SENATO- COLLEGIO UNINOMINALE ROMA 3

Nella mia attività legislativa ho posto come prioritari, accanto ai temi della sanità che mi vedono impegnata da sempre, quelli legati alla piena cittadinanza politica e sociale delle donne in Italia, tutti temi che hanno fortemente caratterizzato questa legislatura.

Ho avuto il privilegio di vedere approvato il mio disegno di legge recante "Disposizioni volte a garantire la parità della rappresentanza di genere nei consigli regionali", grazie al quale molte Regioni italiane, tra cui spicca il Lazio, hanno apportato profonde modifiche alle loro leggi regionali per garantire la pari opportunità di accesso alle donne. Questioni come il contrasto ai reati connessi al fenomeno della prostituzione e alla piaga dei matrimoni forzati, la legge sull'autismo e, non da ultimo, la tutela della salute riproduttiva degli adolescenti e la lotta contro le menzogne sui vaccini mi hanno vista impegnata in prima linea in Palamento in questi 5 anni.

Mai come in questa legislatura sono stati portati avanti progressi nel campo dei diritti: unioni civili, biotestamento, legge sul dopo di noi, reato di tortura, legge contro il caporalato, legge contro il femminicidio, legge contro le dimissioni in bianco, riforma del Terzo Settore, legge sui minori non accompagnati e legge sul divorzio breve, solo per fare alcuni esempi. Grazie alla forza e alla tenacia del Partito Democratico nel portare avanti questi temi, che mi stanno molto a cuore, la legislatura si è caratterizzata per un impegno sulle questioni del lavoro, la crescita economica, la protezione e l'inclusione delle fasce più deboli: è possibile affermare che oggi l'Italia è innegabilmente più credibile, più forte, più solidale e di nuovo in piedi dopo la peggiore crisi economica del secondo dopoguerra.
Grazie al Partito Democratico l'Italia ha riconquistato in Europa una nuova affidabilità: è questa l'Italia che presentiamo alle elettrici e agli elettori il 4 marzo con la consapevolezza del lavoro che ancora ci aspetta, partendo dall'impegno speso in questi anni davvero difficili e che ora siamo pronti a lasciarci alle spalle verso un nuovo futuro.

Gli anni che abbiamo di fronte dovranno essere di consolidamento dei risultati raggiunti. Il nostro paese ha una grande sfida davanti: arginare le spinte eversive delle peggiori destre populiste che cercano spazio in tutta Europa. Solo la lotta contro le diseguaglianze può svolgere il ruolo di argine a questa nuova, o forse vecchia, deriva.

Alle elettrici e agli elettori chiediamo di lavorare insieme con noi, affidando questo compito al Partito Democratico.

Grazie, Pina

Via Ardeatina a rischio chiusura per il rifacimento del ponte di Falcognana

Verrebbe interrotta per 6 mesi: allo studio la mobilità alternativa

ARDEATINA – Il viaggio di tanti automobilisti che ogni giorno percorrono via Ardeatina potrebbe presto diventare ancora più difficile. L'arteria dovrebbe subire una chiusura per permettere i lavori di rifacimento del ponte ferroviario in zona Falcognana. Il problema di questo intervento è nel cronoprogramma proposto da RFI, che prevede una chiusura di circa sei mesi: dal 2 maggio al 22 ottobre. La vicenda è stata resa nota in Municipio IX: "Il progetto è finalizzato sia all'adeguamento della viabilità, attualmente penalizzata da un'altezza del ponte che rende difficoltoso il passaggio contemporaneo di due autobus – spiega il Consigliere pentastellato Giulio Corrente – che, soprattutto, alla messa in sicurezza del tracciato ferroviario sovrastante minacciato dalle precarie condizioni del ponte". I lavori propedeutici dovrebbero cominciare nelle prossime settimane, ma le criticità causate dalla chiusura dell'Ardeatina non sono da sottovalutare.

LA VIABILITÀ

Il piano per la viabilità alternativa è stato presentato dalla Città Metropolitana e prevede l'utilizzo di via di Porta Medaglia fino a via di Sant'Anastasia, per poi immettersi in via di Castel di Leva per i mezzi privati e, nel rispetto dei divieti di transito, per i mezzi pesanti in via Laurentina. "È prevista inoltre una rotatoria in via Ardeatina all'altezza di via dei Casali di Porta Medaglia, per consentire l'inversione ai mezzi (non solo di soccorso) che necessitino di raggiungere la località di Falcognana", ha aggiunto il Consigliere Corrente. Le difficoltà di questo piano risultano chiare, il manto stradale di via di Porta Medaglia infatti è in condizioni pessime, tanto che il tratto è attualmente chiuso al traffico su disposizione della Polizia Locale.

LE CRITICHE

Le critiche avanzate dalle opposizioni si sono concentrate proprio sulle tempistiche e sulla viabilità alternativa, che rischia di paralizzare le arterie vicine: "Non c'è un piano sostenibile per la viabilità, soprattutto con via di Porta Medaglia in condizioni disastrose – dichiara il Consigliere Pd Alessandro Lepidini – È indispensabile che i tempi dei lavori si riducano, facendoli coincidere con la chiusura delle scuole", e che si faccia un "vero piano di viabilità alternativa". Anche il Capogruppo di Fdi, Massimiliano De Juliis, ha proposto in Commissione il dimezzamento dei tempi di intervento, oltre "all'ampliamento dell'ingresso sotto il ponte di via di Porta Medaglia, il rifacimento della stessa, lo spostamento del capolinea del 218" e richiesto "risposte certe sulla fermata ferroviaria Falcognana di cui si parla da troppo tempo e non si riesce a realizzare mai". Secondo De Juliis, senza questo tipo di rassicurazioni, "il progetto non può essere accettato perché è semplicemente impensabile".

LA STAZIONE

Restano infatti sul piatto le richieste avanzate negli ultimi mesi per la realizzazione della nuova stazione proprio a Falcognana, a poca distanza dal ponticello ferroviario. La fermata ha funzionato per 35 anni, poi è stata dismessa, ma un progetto del 2010 ne sottolinea nuovamente l'utilità. Nelle scorse settimane questa progettualità è finita anche all'esame della Camera. A spiegarlo è l'ex Minisindaco del Municipio IX, Pasquale Calzetta, parlando dell'emendamento alla Legge di Stabilità promosso da Fi: "Purtroppo il testo è stato bocciato, ma il lavoro per portare a compimento questo importante progetto non si ferma".

M5S

Dalla Commissione Mobilità in Municipio IX sono comunque arrivate delle proposte per limitare i disagi di residenti e pendolari: "Si è chiesto a RFI di rivedere la tempistica della chiusura ipotizzando un senso unico alternato o, in alternativa, una interruzione del traffico limitata alla chiusura delle scuole – conclude Corrente – valutando un intervento sul manto stradale di via di Porta Medaglia". A fine febbraio sarà nuovamente convocata una Commissione Mobilità su questo tema, e in quella sede si potrà verificare la fattibilità delle richieste fatte dal Municipio IX.

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

360° Farmacia Sanitaria Mealli

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DELLA ZONA
10 ARRIVI DI MERCE AL GIORNO

APERTI ANCHE IL SABATO – ORARIO SETTIMANALE: LUNEDÌ/SABATO 8.00-20.00
VIA TAZIO NUVOLARI, 57 (PARALLELA DI VIA DI GROTTA PERFETTA - ZONA ARDEATINA)
Tel. 06.519.35.50

NOLEGGIO O VENDITA – ANCHE SU ORDINAZIONE E CONSEGNA A DOMICILIO

· SEDIE A ROTELLE DI TUTTE LE MISURE, ADULTI E BAMBINI, ANCHE PER ASCENSORE, CON ACCESSORI (CINTURE DI POSIZIONAMENTO, POGGIAPIEDI ED ALTRI)
· SEDIE "COMODE", SGABELLI PER DOCCIA, MANIGLIONI, RIALZI WC, 3-IN-1 E AUSILI SANITARI PER LA CASA
· DEAMBULATORI E ROLLATOR
· BASTONI E PUNTALI, STAMPELLE ADULTI E BAMBINI, GRUCCE, TRIPODI E QUADRIPODI
· TERMOFORI, PARASPONDE, ALZACOPERTE, ALZACUSCINO, VASSOI DA LETTO, ALZA AMMALATI MANUALE ED ELETTRICO, ASTA PORTAFLEBO, CUSCINI SPECIFICI PER LE DIVERSE ESIGENZE
· PRODOTTI ANTIDECUBITO, MATERASSI CON COMPRESSORE, TELI, TRAVERSE LAVABILI E MONOUSO, PRODOTTI PER INCONTINENZA
· APPARECCHI PER MAGNETOTERAPIA, IONOFORESI ED ELETTROSTIMOLATORI
· TUTORI, GINOCCHIERE, CAVIGLIERE, GOMITIERE, CORSETTI, FASCE LOMBARI, RADDRIZZASPALLE, REGGIBRACCIO E TUTTI I PRODOTTI ORTOPEDICI
· CUSCINI MCKENZIE, TAVOLETTE PROPRIOCETTIVE, DISPOSITIVI MEDICI E STRUMENTI PER LA RIABILITAZIONE E LA COMODITÀ QUOTIDIANA
· CALZE A COMPRESSIONE GRADUATA, GAMBALETTI, AUTOREGGENTI, ANTITROMBO, POST-OPERATORIE
· CALZATURE COMODE, TALLONIERE, SOLETTE E PRODOTTI PER LA CURA DEL PIEDE
· CALZINI E ALTRI PRODOTTI SPECIFICI PER DIABETICI
· MEDICAZIONI COMUNI E SPECIALI
· PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI, PRODOTTI DA AMBULATORIO E PER USO PROFESSIONALE MEDICO
· BOMBOLE D'OSSIGENO
· TUTTI I MEDICINALI, PRODOTTI OMEOPATICI, INTEGRATORI ALIMENTARI ED ALIMENTI SPECIALI DISPONIBILI A LIVELLO NAZIONALE

RICEZIONE ORDINI E PRENOTAZIONI PRODOTTI, INFORMAZIONI SU PRODOTTI E SERVIZI, CONSEGNE A DOMICILIO

06.519.35.50
333.486.5376
contatto@farmaciamealli.it
farmaciamealli

ACCETTIAMO PAGAMENTI ANCHE CON: PayPal

Pisana: a quando la palestra in via Balzaretto?

I lavori sono conclusi ma non è stato individuato il concessionario

PISANA – La palestra di via Balzaretto è un'opera a scomputo del PdZ Vignaccia. Venne costruita a cavallo tra il 2006 e il 2007 ma venne acquisita dal Comune di Roma solo nel 2011. Nei quattro anni in cui fu inattiva venne occupata e vandalizzata, per questo fu necessario un investimento di 170mila euro per riqualificarla, prima di affidarla a un'associazione sportiva. Poi nel 2014 il Municipio ne ottenne la gestione ma da allora non è mai rientrata in funzione. Fino ad oggi sono stati indetti 3 bandi municipali per la sua assegnazione: il primo, nel 2015 (Giunta Pd), e il secondo, nel 2016 (M5S), non vennero assegnati, mentre il terzo (luglio 2017), ad oggi attende ancora di essere aggiudicato. Intanto, in tutti questi anni di inattività, l'edificio è andato nuovamente incontro al degrado, (per questo la passata Giunta municipale nel 2016 aveva stanziato 278mila euro per il suo recupero, con i lavori partiti l'anno successivo con la nuova amministrazione).

L'ITER PER L'ASSEGNAZIONE

Da quando è stato indetto l'ultimo bando del 2017 sono intercorsi vari passaggi, ci ha detto l'Assessore allo Sport del Municipio XII, Fabiana Tomassi: "Le ditte sono state invitate a presentare le offerte, l'11 gennaio è stata emessa la determina per la costituzione della commissione tecnica per la valutazione e il 23 gennaio i commissari sono stati convocati. L'apertura delle buste è avvenuta l'8 febbraio e i primi di marzo ci sarà una nuova seduta della commissione", afferma la Tomassi, che ha poi assicurato: "Sto seguendo la questione per accertarmi che il procedimento amministrativo venga rispettato al massimo dell'efficienza". Intanto "i lavori sull'edificio sono finiti, manca solo l'allaccio del gas", ci ha detto a inizio febbraio l'Assessore ai Lavori Pubblici municipale, Emilio Acernese.

> ***Tomassi: "Sto seguendo la questione per accertarmi che il procedimento per l'assegnazione venga rispettato". Acernese: "I lavori di rifacimento sono finiti"***

RISCHIO VANDALIZZAZIONI

Molto critica è stata Cristina Maltese, ex Presidente del Municipio e oggi Consigliera Pd: "In questo modo le tempistiche si allungano ancora. I lavori sono finiti ma la palestra non è ancora entrata in funzione, speriamo che nel frattempo non venga nuovamente vandalizzata. Trovo irresponsabile che non si sia proceduto a una programmazione coordinata del bando e delle opere di recupero. Mi auguro che l'amministrazione metta in campo immediatamente un appalto per la custodia e il controllo della struttura. Durante il mio mandato avevamo pensato a un percorso parallelo - ha seguitato la Maltese - avevamo predisposto bando e progetto con relativo cronoprogramma, che è stato ereditato. Le lungaggini e gli errori commessi rispetto al bando precedente hanno fatto sfalsare i termini. La Giunta M5S si sta prendendo una responsabilità enorme, quella di esporre un bene pubblico, costato svariate centinaia di migliaia di euro, a incursioni di vandali e ruberie".

> ***Maltese: "Speriamo che nel frattempo la palestra non venga vandalizzata. Necessaria la guardiania". Picone-Giudici: "Tanti investimenti su una struttura mai aperta. Ci rivolgeremo alla Corte dei Conti"***

LE CRITICHE

"Il costoso pasticcio della palestra Balzaretto, in 5 anni di malgoverno targato Pd e poi M5S, è costato alla cittadinanza oltre 500.000 euro. E ai fondi stanziati fino ad ora si devono aggiungere altri 50mila euro spesi nel 2015 per un intervento sul tetto", precisano Giovanni Picone e Marco Giudici (Fdi), Consiglieri del Municipio XII, "soldi investiti per interventi conservativi e di ristrutturazione per una struttura che mai è stata aperta. Una vergogna senza fine, dalla quale è emersa anche la sciatteria amministrativa della Presidente Crescimanno, incapace di portare a termine ben due bandi di affidamento, dopo aver speso più di 200.000 euro, con il secondo pubblicato a luglio di cui iniziamo a sapere qualcosa solo da qualche giorno, dopo circa 6 mesi di silenzio. Stiamo sostenendo le battaglie dei cittadini del quadrante, indignati perché costretti dalla malagestione dei governi precedenti a dover ancora oggi attendere un tempo indefinito per veder aperta una struttura che gli spetta di diritto, sulla quale si sono buttati centinaia di migliaia di euro, sui quali faremo aprire presto un faro da parte della Corte dei Conti".

Anna Paola Tortora

ANTICA LOCANDA PALMIERI ★★★
HOTEL EVENTI

SUMMER ARK CAFÈ
bistrot WINE BAR TEA ROOM
BAR BISTROT

ORTO DI ROMA HOTEL ★★★
SALA CONVEGNI

A pochi metri dal centro commerciale "Igranai" in zona Eur, troverete un'oasi di tranquillità e pace per rilassarvi dopo una giornata di lavoro. Disponiamo di 2 hotel da 72 camere totali, con Bistrot e servizio ristorante. Il nostro Staff è a Vostra disposizione per organizzare eventi, convegni, comunioni, apericene, cene private e tanto altro. Vi aspettiamo!

Via di Grotta Perfetta 551-555/A - 00142 Roma - Tel. 06 51530428 - 06 5042224 - 06 51960879
www.anticalocandapalmieri.com - www.hotelortodiroma.com - info@anticalocandapalmieri.it - info@hotelortodiroma.com

5 proposte concrete per la Nostra Regione

Paolo Pace

Candidato Consigliere alla Regione Lazio

IL TUO VERO PUNTO DI RIFERIMENTO PER UNA POLITICA ATTIVA

Fare politica vuol dire stare tra la Gente e con la Gente, ascoltare i loro problemi e adoperarsi con determinazione alla loro risoluzione.
Questo voglio fare: **diventare il vero punto di riferimento per tutti voi:**

1. **Per chi utilizza tutti i giorni i mezzi pubblici**
2. **Per chi in famiglia ha anziani, diversamente abili o malati**
3. **Per chi garantisce la nostra sicurezza e quello dello Stato**
4. **Per chi vive sul litorale laziale**
5. **Per chi si prende cura degli animali domestici**

www.paolopace.eu - comitato@paolopace.eu

1. **Mi farò portavoce** con gli enti competenti dei problemi che riscontrate ogni giorno affinché il **Sistema delle "Ferrovie Regionali"** diventi più funzionale.
Coinvolgerò tutti gli Enti preposti, per risolvere insieme i punti cruciali: **più nodi di scambio, più agevolazioni, più disponibilità di mezzi, più sicurezza.**
2. **Mi adopererò per avviare processi di ammodernamento** delle attuali strutture sanitarie, a partire da quelle per la **lunga degenza** andando ad ottimizzare le risorse e **utilizzando fondi europei** spesso non sfruttati per questo fine. Mi attiverò affinché personale sanitario e strutture possano garantire, a voi ed ai vostri cari, un **ambiente più sicuro e all'avanguardia**.
3. Mi impegnerò per cercare di **incrementare i fondi agli enti di Volontariato** che nelle emergenze assolvono un ruolo fondamentale.
Mi impegnerò per **sostenere l'accresciuto ruolo delle Forze Armate**, permettendo la valorizzazione ed il riuso degli immobili, la rimodulazione delle spese di trasferta e di diagnostica sanitaria e delle modalità di accesso dei figli nelle scuole Pubbliche.
4. **Intendo promuovere** un triangolo virtuoso composto da P.A. – Impresa privata e/o cooperativa – Volontariato. **Riqualificazione ed utilizzo pubblico della riva sinistra del Canale dei Pescatori. Promozione e controllo, del litorale** Laziale incentivando proposte imprenditoriali per la realizzazione di porticcioli interni, che rendono possibile, anche la **riduzione dei danno da alluvione**.
5. **Mi impegnerò** ad avviare processi di coinvolgimento di Asl, Associazioni, Enti e Onlus per **sviluppare progetti atti a promuovere azioni a tutela dei nostri amici animali** con **ambulatori veterinari gratuiti o a costo sociale**, campagne di sensibilizzazione per **eliminare il criminoso abbandono di cani** nel periodo estivo e conseguente fenomeno del **randagismo.**

E tu quale proposta suggerisci?

Vai sul sito **www.paolopace.eu** e scrivici quali problemi di carattere regionale vuoi risolti

Vigna Pia: il mercato, quasi pronto, resta vuoto

Manca il collaudo definitivo e gli interventi richiesti dagli operatori

PORTUENSE – Il mercato Portuense verrà presto chiuso e gli operatori saranno trasferiti nel nuovo plateatico di Vigna Pia, completato ma ancora non utilizzato. La struttura è stata terminata circa un anno fa e, non essendo entrata mai in funzione, è stata oggetto di atti vandalici. A impedirne l'apertura sarebbe la mancanza del collaudo definitivo, dopo del quale si potrà procedere a un passaggio di consegna tra Dipartimento Simu e Municipio XI, per poi poter trasferire finalmente gli operatori del mercato Portuense. Ancora da risolvere sarebbero specifiche tecniche sui banchi alimentari, pavimentazioni e alcuni allacci. Opere che gli operatori vorrebbero vedere terminate prima di trasferirsi, anche perché altrimenti rischierebbero di dover sostenere i costi di tali interventi.

Marsella: "Le esigenze degli operatori, discusse da anni, sono rimaste inascoltate". Veloccia: "Questo è un vero disastro amministrativo e tecnico"

LA MOZIONE BOCCIATA

Mirko Marsella, Consigliere di Articolo Uno MDP al Municipio XI, ha recentemente presentato una mozione sul tema, chiedendo all'ente di prossimità di velocizzare le pratiche burocratiche per l'acquisizione del plateatico a patrimonio e di recepire le richieste degli operatori di Portuense per favorirne lo spostamento. In particolare le esigenze di questi ultimi "sono state discusse negli anni, ma sono rimaste inascoltate – ha dichiarato il Consigliere – Gli interventi costerebbero circa 70mila euro, potrebbe intervenire il Municipio ma la nostra mozione è stata bocciata con la scusa che ci si stava già attivando". Altra cosa da rimettere a posto saranno i danni dei vandali, che verranno sanati dalla ditta costruttrice, ma "quando il mercato passerà al Municipio, l'amministrazione dovrà prendersene carico. Se i vandali continueranno ad agire – ha continuato Marsella – questo sarà un onere alto da dover pagare". Dunque si dovrebbe puntare a risolvere le pratiche burocratiche, sanare i danni subiti, risolvere gli interventi richiesti dagli operatori e aprire finalmente il mercato.

DALLE OPPOSIZIONI

Tenere un'opera del genere inutilizzata e alla mercé dei teppisti è davvero uno spreco, considerando anche quanto è costata. Lo ricorda Maurizio Veloccia, Consigliere Pd ed ex Presidente del Municipio XI: "Per l'ultimo stralcio di lavori sono stati spesi 1 milione e 300mila euro, considerando i 500mila precedenti si arriva a un totale di 1 milione e 800mila euro. È passato più di un anno dalla fine dei lavori, da allora non si è riusciti a completare il collaudo e il mercato è stato vandalizzato, provocando un danno a tutti i cittadini. Questo è un vero disastro amministrativo e tecnico". Anche per Daniele Catalano, Consigliere municipale Fdi, bisognerebbe risolvere questa situazione di stallo: "Gli operatori sono stati da subito molto chiari e condivido il loro pensiero. Finché il mercato non sarà pronto e fruibile essi non hanno alcuna intenzione di muoversi, anche perché ad oggi significherebbe spendere di tasca propria risorse economiche per fare gli interventi da loro richiesti. Tutta questa attesa, inoltre, non sta alimentando una seria discussione sul futuro commerciale della zona".

Catalano: "Non si sta alimentando una seria discussione sul futuro commerciale della zona". Giujusa: "I danni degli atti vandalici verranno sanati subito dopo il collaudo"

DAL MUNICIPIO

L'Assessore ai Lavori Pubblici municipale, Giacomo Giujusa, ha confermato che il ritardo accumulato è solo per via della burocrazia ma che il Municipio ha sollecitato il Dipartimento Simu sia per il collaudo definitivo, che per verificare se si potrà venire incontro alle esigenze degli operatori. "I danni degli atti vandalici – ha dichiarato – saranno sanati dall'impresa che ha in carico anche la sorveglianza della struttura e gli interventi verranno fatti subito dopo il collaudo. Inoltre abbiamo verificato che pavimenti, rivestimenti e scarichi non sono stati completati, in quanto non previsti dal progetto, quindi gli operatori lamentano di non avere un mercato compiuto. Abbiamo chiesto al Dipartimento, quindi, se è possibile fare questo tipo di completamento, prima di prendere in carico il plateatico".

Si riusciranno ad accontentare gli operatori, per poi aprire finalmente un polo commerciale promettente, valorizzandolo a dovere?

Serena Savelli

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Fassina, con Liberi e Uguali in Parlamento per difendere lavoro e periferie

Stefano Fassina, economista al FMI, un passato nella Sinistra giovanile. Deputato dal 2013 con il PD di Bersani. Contrario al jobs act, alla buona scuola, ai tagli alla sanità, esce dal PD e approda a Sinistra Italiana. Candidato sindaco nel 2015, viene eletto consigliere comunale. E' tra i fondatori di Liberi e Uguali, che fa riferimento a Pietro Grasso, una formazione che nasce dalla necessita che in Italia torni a esserci una forza di sinistra che fronteggi e capovolga le politiche neoliberiste, con un programma principalmente improntato alla tutela dei diritti dei lavoratori. Alle elezioni del 4 marzo è candidato alla Camera a Roma.

Stefano Fassina , lei conosce bene i territori in cui è candidato o è un catapultato?
Da consigliere comunale di opposizione ho cercato di rispondere alle istanze dell'intera città, partecipando a iniziative e manifestazioni, presentando interrogazioni, ordini del giorno e mozioni a volte approvate all'unanimità, molte delle quali hanno avuto ad oggetto situazioni critiche di questi territori. E' il caso dell'Ospedale Forlanini per scongiurarne la dismissione e recuperarne la vocazione socio-sanitaria, o del recupero del Tre Fontane, che anche grazie al nostro contributo, è stato restituito allo sport paralimpico .

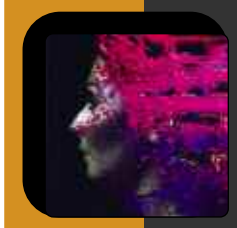
Lei è anche deputato uscente, ha portato Roma in Parlamento?
A Roma sono cresciute le diseguaglianze, lo dice anche il rapporto Caritas, che descrive una triste capitale che fa fatica a vivere, dove crescono i poveri e diminuisce il lavoro. La città ha avuto un tracollo anche grazie alle gravi crisi aziendali che hanno caratterizzato questi ultimi anni. Ho incontrato lavoratori e lavoratrici in difficoltà: da Almaviva a Alitalia, da Roma Multiservizi a Eriksson, dai precari del CNR a quelli di Anpal, da quelli di Cinecittà Studios a Mediaset. Ho chiesto interventi governativi e costruito legami con quel popolo del lavoro che è il riferimento sociale naturale della mia forza politica. Abbiamo più volte chiesto al governo di prevedere più investimenti pubblici per effettuare piccole opere, ridare fiato alle piccole imprese, lavorare sulla rigenerazione urbana, tutelare l'ambiente, cose che creano le premesse per diminuire la disoccupazione, soprattutto giovanile. Ma il governo a guida PD è stato sordo ad ogni proposta e a ogni richiesta, perché lo guida la politica liberista europea. E' questa la ragione fondamentale per la quale mi candido in LeU.

MUSICA

a cura di Guido Carnevale e David Gallì

NEIL YOUNG – HARVEST

Nel 1972 Neil Young è ormai un cantautore amato e affermato nel panorama musicale mondiale, ha già regalato un disco fondamentale per il country-rock come "After the goldrush". Con "Harvest" invece raggiunge il suo massimo successo di vendite e di notorietà. Il disco si apre con il soffuso incedere di "Out of the weekend", autentico manifesto dell'opera: riflessiva e contagiosa, permeata da una tenue malinconia da fine estate. Il tema del pezzo è un classico di Young: la fuga dall'alienazione metropolitana verso gli spazi aperti. La title track "Harvest" è il secondo pezzo, la cui linea non varia rispetto al brano di apertura: dolce ballata country che narra di un tormentato amore bucolico. Segue "A man needs a maid", spesso considerata la pietra dello scandalo per il pesante inserto orchestrale della London Symphony Orchestra e per un testo accusato, ingiustamente, di misoginia. La paura di ascoltare timpani e violoncelli anche negli altri pezzi svanisce subito con la meravigliosa "Heart of gold" dove la pedal steel di Ben Keith, l'armonica, la chitarra acustica e la magica voce di Young si fondono in qualcosa di incredibilmente musicale e melodioso, una sensazione di pace interiore, qualcosa di profondamente catartico. "Old man" è una perfetta ballata country che lascia senza fiato nel magistrale refrain; il tono dell'album cambia improvvisamente mentre ci si spinge verso l'epilogo: "Alabama" riprende la vena anti-razzista della celeberrima "Southern Man" con impeto persino maggiore. Il pezzo ultimo di questo capolavoro è la lunga, splendida "Words (between the lines of age)"'. *G. C.*



STEVEN WILSON – HAND. CANNOT. ERASE.

Steven Wilson, un genio capace di produrre capolavori senza tempo, oppure "solo" un talento dotato di tecnica ed immensa intuizione emotiva, di quella che sublima una bella canzone in un racconto di vita, trasformando le note in sensazioni tangibili?

Non so davvero rispondere a un quesito così complesso. Però ricordo l'emozione che ho provato quella notte, alla guida, confuso ed esausto dalle situazioni della vita di tutti i giorni. Ascoltai dalle frequenze di una radio locale "Perfect Life" e rimasi rapito dalla perfezione dei suoni, legati tra loro in un'armonia delicata in grado di annegare ogni mia preoccupazione. Dopo qualche secondo di brano accostai la mia macchina per immergermi completamente nell'ascolto. Fu amore vero. Decisi allora di acquistare "Hand. Cannot. Erase.", concept album e quarto disco del musicista inglese.

La grandezza di questo lavoro sta nel raccontare la terribile e inumana vicenda di Joyce Carol Vincent, sfortunata ragazza inglese morta a soli 38 anni nel suo monolocale e ritrovata quasi tre anni dopo il decesso, nonostante avesse una famiglia, degli amici e dei colleghi. La storia viene affrontata secondo il punto di vista di una donna e della sua alienazione indotta da una città che invita alla connessione e ai contatti umani ma vuoti, privi di presenza. Tuttavia non è un grigio racconto dei terribili elementi di cronaca ma è un disco di splendida e luminosa creatività artistica capace di lasciare a ognuno l'interpretazione sul senso delle cose a modellare, secondo i propri occhi, la speranza e i colori della vita. *D. G.*

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Simone Dell'Unto

ZELIG · di Woody Allen · (USA 1983)

Sceneggiatura: Woody Allen

Interpreti: Woody Allen, Mia Farrow, Garrett Brown, John Buckwalter, Marvin Chatinover, Howard Erskine, Stephanie Farrow, George Hamlin, Paul Nevens, Stanley Swerdlow, Marianne Tatum, Mary Louise Wilson

Siamo negli Stati Uniti degli anni '30, Leonard Zelig è un uomo che ha vissuto un'infanzia difficile: umiliato, emarginato e picchiato, ha trascorso la sua adolescenza tra stenti e privazione. Eppure, giunto nell'età adulta, viene colto da un inaspettato cambiamento: desideroso di essere accettato dal prossimo riesce a plasmare il suo carattere e le sue conoscenze in base ai diretti interlocutori. Il Paese impazzisce per questo nuovo fenomeno e Woody Allen ne dirige un approfondito documentario. Il regista newyorkese prende la macchina del tempo e confeziona un prodotto perfettamente credibile grazie soprattutto alle prodigiose mani di Gordon Willis, direttore della fotografia, capace di invecchiare le immagini prodotte, rendendole perfettamente adatte al periodo in questione.

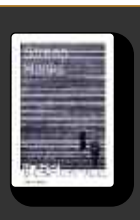
L'ORA PIÙ BUIA

di Joe Wright · (UK 2017)

Sceneggiatura: Anthony McCarten Rosenberg, Jeff Pinkner

Interpreti: Gary Oldman, Kristin Scott Thomas, Ben Mendelsohn, Lily James, Ronald Pickup, Stephen Dillane

L'ora più buia è l'ora più brillante di Gary Oldman. Tutto il film di Joe Wright, già regista di "Orgoglio e Pregiudizio" e "Anna Karenina", ruota attorno alla sontuosa prova di un attore giustamente inserito nella short list dei candidati al premio per il miglior protagonista ai prossimi Oscar. Gary Oldman, solo Gary Oldman. Nel suo Winston Churchill c'è tutto il peso della storia. Siamo nel 1940 e nello scenario politico di un'Inghilterra turbata dall'avanzata nazista irrompe Churchill su cui graverà il peso di decisioni cruciali per la storia del Paese e dell'Europa intera. Personaggio ironico, istrionico, burbero, controverso, scontroso, riflessivo, ruvido e scostante: tante anime difficili, quasi impossibili da interpretare, non per Gary Oldman. Il suo Churchill ha la dignità di tutte le arti: le impercettibili sfumature di un dipinto, il carisma della maschera teatrale, l'andamento poderoso di una potente sinfonia e la forza creatrice e vigorosa della parola.



THE POST

di Steven Spielberg · (USA 2017)

Sceneggiatura: Liz Hannah, Josh Singer

Interpreti: Meryl Streep, Tom Hanks, Sarah Paulson, Bob Odenkirk, Tracy Letts, Bradley Whitford, Bruce Greenwood, Matthew Rhys, Alison Brie, Carrie Coon, Jesse Plemons, David Cross

Steven Spielberg porta sul grande schermo una storia di democrazia, coraggio e libertà. Siamo negli USA, è il 1971 e il "New York Times" apre un vaso di Pandora chiamato "Pentagon Papers", uno studio di 7.000 pagine sulle strategie politico-militari elaborate dal Governo statunitense in preparazione dell'intervento in Vietnam e in tutto il successivo sviluppo. Nixon blocca immediatamente la pubblicazione del dossier che viene subito ripreso dal "Washington Post" alla cui editrice spetterà l'annosa decisione: non pubblicare e rispettare il diktat presidenziale o pubblicare in nome della libertà di stampa. "The Post" è un film dalle tinte forti: parla di politica, di donne, di uomini, di passione, di avidità, di coraggio, di paura e di libertà. Meryl Streep e Tom Hanks, per la prima volta insieme sul grande schermo, conquistano il pubblico perché credono nel ruolo affidato: non sono solo attori ma orgogliosi interpreti di un sentimento di opposizione a un sistema maschilista e asservito al potere.

MULTISALA MADISON

RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI

6,00 euro

Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/03/18

Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Guido Carnevale

RUMORI DI FONDO

MÒN

I Mòn vengono dalla città, Roma per la precisione, ma preferiscono, per sonorità e testi, la natura e paesaggi che ricordano terre come l'Islanda e la Scozia. "Zama" è il loro album d'esordio e sin dal titolo ricorda le intuizioni art-pop degli Alt-J. La band è composta da Rocco Zilli (voce, synth, chitarra), Carlotta Deiana (voce), Michele Mariola (chitarra), Stefano Veloci (basso) e Dimitri Nicastri (batteria). Nascono nel marzo 2014 e il loro primo lavoro è stato registrato e mixato da Iacopo Sinigaglia presso il Pepperpot Studio di Roma e masterizzato da Bunt Stafford-Clark presso la Pierce Rooms Studios di Londra. Il disco è stato anticipato dal singolo "Lungs" che ci proietta dritto verso le atmosfere di "An awesome wave" grazie a voci lontane dallo standard english, melodie ipnotiche e chitarre asservite al ritmo. Dieci i pezzi in scaletta: cori, chitarre deliziose in arpeggio sui cui subentrano basso e batteria, quasi sempre molto corposi fino a diventare più esplicitamente aggressivi e carismatici; il tutto comunque misurato con gusto e finalizzato guardando, non al singolo elemento (o suono), ma con l'intenzione di ottenere pezzi dotati di una compattezza globale. Di momenti godibili "Zama" ne ha parecchi: la parte iniziale di "Alma", quella centrale di "The Flock", che ricorda i primi Arcade Fire, e una "Forest Of Cigarettes" che ha tutte le carte in regola per essere un brano a metà tra Everything Everything e Foals. Nell'album le influenze oxfordiane alternative e indie rock dei Foals lasciano chiaramente il segno anche nel singolone "Fluorescence"; ad ascolto terminato, alcuni riff di chitarra rimangono ben impressi nella mente e certe melodie continuano a girare nelle orecchie. I testi, mai banali, fanno sì che questo lavoro sia molto gradevole; i cinque giovanissimi musicisti sono riusciti ad amalgamare bene diverse sfaccettature del rock: indie, garage, folk e post-rock. La sostanza quindi c'è ed è palpabile, sperando che "Zama" sia soltanto un accenno di quello che ascolteremo in futuro.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

"GUARDA CHE LUNA", IL MUSICAL SULLA VITA DI FRED BUSCAGLIONE

Trovare in Italia un cantante che ha fatto più tendenza di Fred Buscaglione è molto difficile. Iconico, impostato, con i baffi sempre in ordine e quei capelli tirati all'indietro dalla gelatina, la voce sgraziata pronta a farsi armonia e quei versi che sono rimasti scolpiti nelle menti degli italiani. Fred Buscaglione ha portato l'America in Italia con le sue canzoni di "bulli e di pupe", di New York, di Chicago e di Detroit, luoghi ideali secondo il cantante per mangiare "spaghetti, pollo, insalatina e una tazzina di caffè", portando gli italiani a voler essere americani e gli americani a essere, in fondo, un po' italiani. Nell'epoca in cui si guardava oltreoceano con ammirazione, era il periodo in cui Alberto Sordi spopolava con il suo "Un americano a Roma", Buscaglione ha il grande merito di aver rinsaldato la gioia di essere italiani grazie ai suoi testi che ammiccavano all'America ma parlavano d'Italia.
Al Teatro di Studio 5, il 3, il 17 e il 24 marzo, va in scena un omaggio al maestro della canzone italiana, un musical sulla vita di Fred Buscaglione dal titolo di una delle sue canzoni più belle e struggenti: "Guarda che luna". Attraverso le note dei suoi più grandi successi, interpretati dalla band "Buonasera signorina", e con la partecipazione delle campionesse del mondo di TipTap, il musical ripercorre la vita dell'artista, costellata di successi ed eccessi. Sullo sfondo di una Torino distrutta dalla guerra, Bruno Cirillo affronta, grazie a una profonda analisi introspettiva, il rapporto del cantante con l'alcol, le donne, le belle macchine e soprattutto la sua relazione privilegiata con la luna, sua più grande confidente. Dagli esordi fino allo schianto di quella notte maledetta a bordo della sua amata Ford Thunderbird in cui perse la vita.

GUARDA CHE LUNA
3, 17 E 24 MARZO 2018 - ORE 21
TEATRO DI STUDIO 5
VIA GIAN FRANCESCO BIONDI, 9 - 00143 - ROMA
INFO E PRENOTAZIONI: 06 5004546 - MCMCULTURA@LIBERO.IT
INGRESSO CON OFFERTA LIBERA

TRA LE RIGHE

ADDIO CENCELLI. COME MISURARE IL MERITO IN POLITICA

FABRIZIO SANTORI
(CON MICHELE RUSCHIONI)
ARMANDO CURCIO EDITORE 2017
14,90 EURO

Perché in politica (come in molti ambiti) lavorano persone incapaci e incompetenti? Questa è una di quelle domande a cui tutti, almeno una volta nella vita, siamo arrivati. Probabilmente si tratta di metodi di giudizio sbagliati a monte, al momento della scelta dei candidati che dovranno ricoprire un determinato ruolo. "Addio Cencelli" tenta di riformulare un metodo che negli anni, secondo gli autori, ha prodotto più fallimenti che successi. Fabrizio Santori, Consigliere regionale, e Michele Ruschioni, giornalista, indagano il delicato problema della "meritocrazia" nell'ambito politico, in cui tutto è sempre stato "deciso" dal manuale Cencelli, un sistema ideato negli anni '60 dall'omonimo dirigente democristiano che aveva lo scopo di mettere ordine nella spartizione delle poltrone importanti. Un metodo sorpassato che, con il cambiare dei tempi, ora necessita di essere sostituito da una sommatoria di parametri oggettivi di giudizio che, addizionati tra loro, possono dire con esattezza matematica se una persona può ricoprire o meno un certo ruolo. "Se l'Italia assiste impotente alla fuga dei migliori cervelli all'estero è perché questo è un paese che non premia il merito. Se la politica inizia a percorrere la strada del metodo, il cambiamento sarà fisiologico e inarrestabile. Bisogna solo iniziare, bisogna solo applicare la formula per selezionare i più meritevoli". Se la matematica non è un'opinione, anche la meritocrazia dovrebbe non esserlo. Con buona pace del metodo Cencelli che ora, forse, può andare finalmente in pensione.

Lorena Puccini

LA VANITÀ DELLA CAVALLERIA

STEFANO MALATESTA GRANDELIS
NERI POZZA 2017
17 EURO

"La vanità della cavalleria" di Stefano Malatesta, pubblicato dalla casa editrice Neri Pozza, è uno strano prodotto di conoscenze ardite e brillante immaginazione, nel quale prende vita una storia grande e fisica, con personaggi, sfondi, parole, vestiti, gesti visibili e irresistibili. Tutto lascia presagire una lunga saga, scintillante e rumorosa. Un viaggio nel tempo, avanti e indietro, con il quale lo scrittore-giornalista compone al fine un ritratto di se stesso. Un volume accessibile per tutti, irriverente e gustoso, che è una vita intera, un itinerario particolare di letture, quelle più private ma esemplari, vicende complesse esemplificate nella versione definitiva di queste pagine. Una scrittura straordinaria, che non ha bisogno di convincere nessuno, perché è già folla, perché rivela vizi e virtù al fondo dell'agire umano: con il suo carisma scatenato, unito a talento creativo-narrativo, Malatesta contribuisce ad alimentare il mito. La lettura di questo libro diventa un modo privilegiato di accostarsi a un tempo che non c'è più, attraverso una divertente e luccicante raccolta di racconti su cavalli e cavalieri: un gigantesco affresco di guerra dove non manca nulla, quanto vero o inventato non importa, che seduce e scompiglia più di un romanzo fantastico, di coraggio e avventura.

Ilaria Campodonico

IL DRAMMA DEL PREZZO MASSIMO DI CESSIONE NEI PIANI DI ZONA TRA SPECULAZIONI E AFFRANCAZIONI

Finalmente si accendono i riflettori sul dramma delle famiglie che vivono nei piani di zona di Roma. Circa 200 mila alloggi in 118 quartieri (Grotta Perfetta, Laurentino, Cecchignola Sud, Casal Fattoria, Fonte Laurentina, Acilia, Infernetto, Casal Brunori, Casal Palocco, Colli Portunesi, Monte Stallonara, etc.) per i quali, a seguito della sentenza n. 18135 del 2015 della Corte di Cassazione, a sezioni unite, si è aperta la questione del vincolo del prezzo massimo di cessione. In pratica, le case non potevano essere vendute a prezzo di mercato, come di fatto è sempre avvenuto. E oggi i venditori rischiano di dover restituire la differenza tra il prezzo concordato e quello previsto dalle convenzioni urbanistiche che il Comune di Roma non ha mai fatto rispettare. Anche per questo, il 9 febbraio scorso Casapound Italia, nella persona di Simone Di Stefano e Gian Luca Proietti Toppi ha presentato un esposto alla Corte dei Conti per accertare le responsabilità di dirigenti, assessori e sindaci degli ultimi trent'anni. La magistratura contabile potrebbe condannare gli amministratori a risarcire un danno ingente quantificabile in svariati milioni di euro. Per ogni compravendita a prezzo di mercato il Comune avrebbe infatti dovuto applicare una penale nei confronti dei venditori pari a 4 volte la differenza col prezzo massimo di cessione.

Ma l'inizitiva di Casapound non si ferma al passato. Per poter vendere oggi a prezzo di mercato gli assegnatari o i successivi acquirenti devono pagare al Comune un'imposta per la rimozione del vincolo del prezzo massimo. Un obolo che varia tra 8 e 50 mila euro. Gian Luca Proietti Toppi, candidato al Collegio Lazio 1 del Senato ed alla Regione Lazio, è presidente dell'Associazione Nazionale Edilizia Sociale che già nel marzo 2017 ha elaborato una proposta di legge volta a risolvere definitivamente la questione nell'interesse dei venditori e degli attuali assegnatari degli alloggi.

SANATORIA

I venditori in buona fede non devono restituire la differenza di prezzo.

SEMPLIFICAZIONE

L'affrancazione si ottiene allegando alla soltanto la ricevuta del pagamento effettuato.

RIDUZIONE

Il prezzo di affrancazione è ridotto alla metà rispetto agli importi attuali. Nessun onorario per i Notai.

LA MIA PROPOSTA DI LEGGE

PRESENTATA ALLA CAMERA IL 21/3/2017

1. Il comma 49-bis dell'articolo 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 è sostituito dal seguente: I vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle convenzioni di cui all'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, per la cessione del diritto di proprietà, stipulate precedentemente alla data di entrata in vigore della legge 17 febbraio 1992, n. 179, ovvero per la cessione del diritto di superficie, possono essere rimossi, dopo che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, con il versamento all'ente locale di un importo pari a dieci volte il valore della rendita catastale rivalutata dell'immobile. Gli alloggi realizzati in virtù delle convenzioni di cui all'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, possono essere ceduti a prezzo di libero mercato con allegazione all'atto di compravendita della quietanza del versamento della predetta somma. Ferma la validità della clausola del prezzo liberamente concordato nelle compravendite precedenti all'entrata in vigore della presente legge, il pagamento dell'importo dovuto per la rimozione dei vincoli è a carico del venditore del primo trasferimento al prezzo di libero mercato. L'importo versato per la rimozione dei vincoli di cui al presente comma è computato in acconto al corrispettivo di cui al precedente comma 48.

DOMENICA 4 MARZO 2018
ELEZIONI PER IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

sulla scheda VERDE
scrivi
PROIETTI TOPPI

PER MAURO **ANTONINI** PRESIDENTE

ELEZIONI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

PER SIMONE **DI STEFANO** PREMIER

Per maggiori informazioni contattare i seguenti recapiti:
Tel. 06 93380861
posta@gianlucaproiettitoppi.it
www.gianlucaproiettitoppi.it

#DIREZIONEPARLAMENTO

LA BASILICA DI SAN LORENZO IN DAMASO

La basilica è situata in piazza della Cancelleria, nel rione Parione. In realtà proprio in questa sede sorgeva una chiesa già ai tempi di papa Damaso, che ebbe questo titolo dal 366 al 384 d.C. Essa venne demolita e il nuovo edificio fu inglobato nel vicino Palazzo della Cancelleria, tanto che le due facciate, oggi, sono in continuità fra di loro.
I lavori di rifacimento della basilica furono opera di Donato Bramante che nel XV secolo, restaurando il contiguo Palazzo della Cancelleria su volere del Cardinale Raffaele Riario, le diede una nuova forma interna e riutilizzò nel cortile le colonne di granito della chiesa precedente.
Successivamente, nel 1640, anche il Bernini diede il suo contributo e trasformò il presbiterio con l'abside a due ordini di paraste. In seguito alla dominazione francese, nei primi anni del XIX secolo, la basilica fu sconsacrata e durante l'epoca napoleonica, fu ridotta a scuderia e stalla. Sotto Papa Pio VII e per sua volontà e indicazione, nel 1820 venne ristrutturata da Giuseppe Valadier con l'avanzamento del presbiterio di due campate e la riduzione della navata centrale, ricevendo l'assetto attuale che oggi vediamo.
Purtroppo il 31 dicembre 1939 la chiesa subì un incendio che causò lo sprofondamento del pavimento dell'ala sovrastante, per cui Papa Pio XII fece rifare il soffitto cambiando e modificando in parte i lavori del Bernini e del Valadier.
In anni recenti alcuni scavi hanno portato alla luce delle antiche costruzioni; sembra

infatti che la chiesa sia stata realizzata su un mitreo romano e su un cimitero databili al V secolo.
L'antica chiesa paleocristiana aveva una navata trasversale posta dietro l'abside, tanto che la basilica appariva circondata da portici. All'interno è conservata la tomba di Pellegrino Rossi, assassinato nel Palazzo della Cancelleria nel 1848, e il sepolcro del letterato Annibal Caro, traduttore dell'Eneide di Virgilio.
Nella prima cappella a destra si trova un crocifisso ligneo del Trecento che, si narra, avrebbe parlato a Santa Brigida di Svezia. Nel presbiterio si trova un quadro ad olio di Federico Zuccari raffigurante l'Incoronazione di Maria e Santi e sotto l'altare sono custoditi i corpi dei santi Eutichiano e Damaso. Nella navata sinistra si può ammirare la Cappella della Santissima Concezione di Pietro da Cortona che conserva la Vergine di Grottapinta, una tavola risalente al XII secolo.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

CURIOSITÀ SULLA STATUA DI POMPEO MAGNO

Nel 1553 nel vicolo dei Leutari, presso il Palazzo della Cancelleria, fu rinvenuta casualmente, sotto le fondamenta di due modeste case, la statua gigantesca di Pompeo Magno, la stessa scultura che si trovava nella curia di Pompeo e ai piedi della quale Cesare cadde ucciso dai congiurati. Svetonio racconta che Augusto fece spostare la statua fuori della curia per farla collocare di fronte alla propria basilica. Secondo alcuni esperti la zona corrisponde al ritrovamento.
La scultura si trovava sotto le fondamenta delle due case in modo che il muro divisorio posasse proprio sul collo di essa. Vi fu una lite tra i due proprietari perché entrambi accampavano diritti su di essa. I giudici sentenziarono che la statua dovesse essere tagliata e che a ognuno dei litiganti toccasse la parte che si trovava sotto la propria abitazione.
Il cardinale Girolamo Capodiferro, conosciuta la strana sentenza, riportò la storia a papa Giulio III, il quale acquistò la statua per la somma di 500 scudi, impedendo che fosse decapitata. Ne fece poi dono al cardinale stesso che la collocò nel bellissimo palazzo costruito per lui da Girolamo da Carpi e da Giulio Mazzoni in quella che oggi viene chiamata piazza Capodiferro.
La statua si trova tuttora nella Sala di Pompeo all'interno dell'edificio che, da un successivo proprietario, il cardinale Bernardino Spada, prese il nome di Palazzo Spada.
La statua presenta piccole macchie rosse, nella parte inferiore della gamba sinistra, che si credette in passato fossero tracce del sangue di Cesare, ma esse sono dovute all'ossidazione dei perni di ferro utilizzati nell'assemblaggio dei frammenti rinvenuti.

Al via la storia

Vicolo dei Granari

È situato nel rione Parione e da via di Santa Maria dell'Anima conduce fino a via del Teatro Pace. L'antica strada era chiamata "dell'Arco dei Mellini", ma con il tempo acquisì questo toponimo dai depositi di grano che qui furono istituiti. Uno di essi fu in seguito trasformato in abitazione mentre un altro venne adibito a teatro, il quale prese il nome, appunto, "dei Granari". Esso era situato in un edificio seicentesco appartenente ai Pamphili e, ad oggi, reca ancora sull'arco d'ingresso una colomba, emblema araldico della casata. In questo teatro, nella seconda metà del Seicento, recitarono gli Istrioni e il celebre Tiberio Fiorilli che, nel corso del Seicento, fece della maschera di Scaramuccia una proverbiale interpretazione. Il teatro ospitò anche spettacoli lirici e di burattini finché non perse la sua rinomata fortuna e fu smantellato.
Vi furono altre piccole strade in Roma che avevano la denominazione dei depositi di grano, ma questa era la più rinomata nella Capitale per il successo dei molti spettacoli che qui trovavano la loro cornice. Una di queste vie si trovava nel rione Borgo, un'altra insisteva presso la chiesa dei Santissimi Quaranta ed è probabilmente l'attuale via della Paglia.

Emanuela Maisto

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
REDAZIONE
Leonardo Mancini,
Serena Savelli, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Simone Dell'Unto, Marco Etnasi, David Gallì, Massimiliano Liverotti, Emanuela Maisto, Lorena Puccini
FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane
via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
11/02/2018 ora 23,40

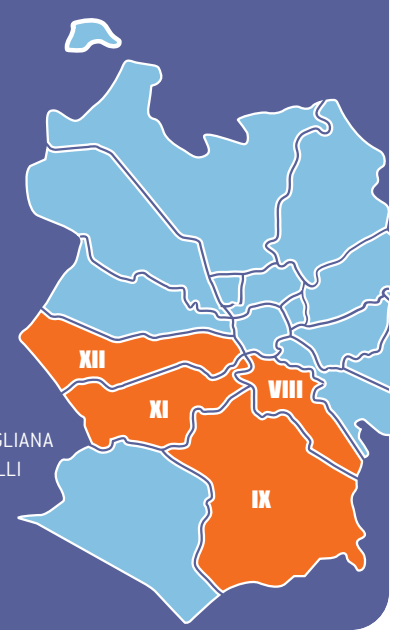
URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI



GIOVANNONI®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com

Tor Marancia: l'eventuale copertura della cabina Acea dovrebbe pagarla il Comune

Acea rassicura sull'impatto, ma cittadini verso la class action

TOR MARANCIA - Il 26 gennaio scorso il tema della seduta della commissione Ambiente capitolina è stato interamente dedicato alla cabina primaria Acea di via Zaniberti, nel quartiere Tor Marancia. Situata a due passi da piazza Lante, da un giardinetto con giochi per bambini e da quella che sarebbe dovuta essere la porta principale d'accesso al parco della Tenuta di Tor Marancia. Su questo impianto da anni i cittadini della zona stanno portando avanti una vertenza che non sembra avere fine. La riunione della Commissione era stata chiesta dal Consigliere capitolino di Fdi, Andrea De Priamo, in occasione di un sopralluogo presso l'ingresso del Parco di Tor Marancia situato in viale Londra. In quell'occasione, a fronte dell'annuncio dell'apertura della prima parte dell'area verde, nei primi mesi del 2018, si è chiesto di fare luce sulla vicenda della cabina, interessata da un progetto di copertura che però sembra essersi arenato.

LA VICENDA

La cabina venne costruita nel 1982, tra luglio e settembre, come ricordano i residenti, e da allora i cittadini non hanno mai smesso di chiederne lo spostamento. I problemi rilevati sono in primis di tipo acustico. Nel corso degli anni, i medici della zona hanno inoltre collezionato una serie di cartelle cliniche relative a particolari patologie: "Dal 1982 la preoccupazione dei cittadini è cresciuta – spiega De Priamo – perché nonostante non sia dimostrabile la correlazione scientifica, c'è una incidenza più alta di alcune patologie". Nel 2011, sotto l'amministrazione Alemanno arrivava la richiesta, nei confronti di Acea, di una progettazione relativa all'incapsulamento della cabina. Questa tipologia di intervento è arrivata fino alla Conferenza di Servizi, bloccata per il parere negativo della Soprintendenza per il mancato stralcio della cabina dal perimetro del Parco di Tor Marancia. Nel 2014 (amministrazione Marino) si torna a lavorare sulla vicenda, ma i sequestri sul parco di Tor Marancia la bloccano nuovamente. "Ad oggi si dovrebbe essere arrivati allo stralcio – seguita De Priamo – e si potrebbe tornare a parlare dell'incapsulamento, un progetto da 9,6 milioni di euro e della durata complessiva di 80 mesi".

> ***De Priamo: "La preoccupazione è cresciuta: non dimostrabile la correlazione scientifica, ma c'è una incidenza più alta di alcune patologie"***

LA POSIZIONE DI ACEA

Durante la seduta della Commissione è stata resa chiara la posizione di Acea (Dip. Patrimonio di Areti Spa). La cabina rispecchia tutte le normative previste per l'impianto, e i monitoraggi vengono effettuati con cadenza regolare dall'Arpa Lazio. A fronte di questo, nonostante ci sia una progettualità per l'incapsulamento realizzata da Acea, l'azienda non può procedere con il finanziamento dell'opera, dato che le modifiche a un impianto che funziona regolarmente dovrebbero essere effettuate a propria cura, ma a carico del richiedente, in questo caso il Comune di Roma. Una posizione questa già resa nota in una lettera indirizzata nell'agosto scorso al coordinamento municipale di Fi: "Areti S.p.A., deve assicurare il corretto esercizio della rete elettrica di distribuzione con la massima efficienza e al minor costo; conseguentemente eventuali interventi di natura estetica, non funzionali agli impianti elettrici da costruire o da manutenere, devono essere realizzati a carico del soggetto richiedente e a cura del Concessionario".

> ***Foglio: "Dopo tutti questi anni siamo ancora a chi deve metterci i soldi". CdQ Ardeatino: "La politica continua ad andare avanti e lascia indietro queste vicende"***

LA CLASS ACTION

Immancabile la presenza dei cittadini, raccolti all'interno del CdQ Roma-Ardeatino. I residenti, oltre ad aver ricordato tutti i disagi dovuti alla cabina, promettono di alzare presto il tiro se non ci saranno risposte positive. "Dai residenti della zona abbiamo riscontrato alte percentuali di patologie gravi – ha spiegato il Presidente del CdQ, il Dott. Orazio de Lellis – Sono anni che combattiamo, incassando sempre la comprensione delle istituzioni ma nessun risultato. La politica continua ad andare avanti, e lascia indietro queste vicende e la salute dei cittadini. Se non avremo risposte siamo pronti ad una class action". Duro anche il commento del Coordinatore municipale di Fi, Paolo Barbato: "Tutte le forze politiche si sono espresse contro questa cabina vicina alle case e all'ingresso del parco, anche la Sindaca Raggi in campagna elettorale disse che doveva essere adeguata, ma come sempre non c'è stato riscontro". Una vicenda che si trascina da troppo tempo, gli fa eco il Vicecoordinatore romano di Fi, Simone Foglio: "Bisogna tornare a dare risposte certe ai cittadini: l'avvio della Conferenza di Servizi era stato un passo importante, ma non si può pensare che dopo tutti questi anni si stia ancora decidendo chi debba metterci i soldi".

> ***Diaco: "Chiederemo un tavolo con tutti gli enti coinvolti per reperire le risorse. Maggiore tutela possibile per i cittadini"***

I PROSSIMI PASSI

Nel momento in cui scriviamo non è ancora stata indetta una nuova riunione, ma dal M5S capitolino il Presidente della Commissione Ambiente, Daniele Diaco, ha assicurato di avere intenzione di chiedere nuove misurazioni all'Arpa, assieme ad un "tavolo tecnico con tutti gli enti coinvolti, compresi gli Assessori Montuori e Montanari – Urbanistica e Ambiente, ndr – per capire come risolvere questa vicenda, magari reperendo le risorse necessarie. Come indirizzo politico quello che chiediamo è la tutela dei cittadini e di un'area così delicata come il Parco dell'Appia". Durante la seduta della Commissione è stata anche avanzata una possibilità per reperire i fondi, il dirottamento di parte degli oneri provenienti da Tor Marancia: "Vedremo se questa strada potrà essere percorsa", ha concluso Diaco.

Leonardo Mancini

PUBBLICITÀ ELETTORALE

Eur: nuovi fondi sul Museo della Civiltà Romana

Mentre si lavora al polo museale, degrado in piazza Agnelli

EUR - Finalmente una buona notizia per il polo museale dell'Eur. Nel bilancio 2018-2020 di Roma Capitale sono stati stanziati 772mila euro per il completamento dei lavori di risanamento del Museo della Civiltà Romana. A comunicare questa importante notizia è stata la Consigliera del M5S e Presidente della Commissione capitolina Cultura, Eleonora Guadagno: "Un risultato frutto di un duro lavoro che l'attuale amministrazione, mediante la Commissione Cultura di Roma Capitale, ha intrapreso coerentemente alla propria volontà di conferire nuova linfa al settore culturale". La volontà è quella di rendere nuovamente fruibile per la cittadinanza uno spazio culturale importante. Basti pensare che nel 2013 il polo museale incassò circa 600mila euro, appena un anno prima di chiudere i battenti. "La riapertura del Museo – seguita la Consigliera Guadagno – darà nuovo slancio a un importante sito culturale che, negli anni, ha svolto anche un'indispensabile funzione didattica nei confronti di intere scolaresche".

L'ATTO IN BILANCIO

Nelle scorse settimane non sono mancate le iniziative per richiedere la ripresa dei lavori e una celere riapertura della struttura. Allegato al bilancio, e votato anche dalla maggioranza pentastellata, c'è un atto firmato dal Capogruppo di Fdi, Andrea De Priamo. Con esso gli esponenti di Fdi puntano proprio a chiedere la riapertura del polo "secondo modalità compatibili con le esigenze di ristrutturazione e di sicurezza del complesso monumentale al fine di non privare il quartiere di un bene di valore storico e artistico che negli anni ha fatto registrare una importante presenza di turisti, con beneficio anche per le entrate nel bilancio di Roma Capitale".

LA CHIUSURA

Il 28 gennaio del 2014 chiudevano le sale del Museo della Civiltà Romana e del Planetario e Museo Astronomico dell'Eur. Gli edifici, esempio del razionalismo italiano, hanno smesso di accogliere i visitatori per procedere agli impellenti lavori di adeguamento, necessari per rendere sicuro il posto di lavoro dei dipendenti della struttura. Nonostante le richieste dell'allora minisindaco Santoro e le rassicurazioni del Sindaco Marino, l'iter per la ristrutturazione del polo sembrava bloccato.

Con i nuovi fondi, i lavori dovrebbero terminare alla fine del 2018. Riapertura prevista nella primavera del 2019. Intanto degrado notturno nella piazza antistante

GLI ULTIMI SVILUPPI

A tre anni dalla chiusura la vicenda è tornata sotto i riflettori, grazie all'attento lavoro di un gruppo di cittadini che ha iniziato a incalzare le istituzioni attraverso la pagina Facebook "Riapriamo il Museo della Civiltà Romana". Dopo alcuni incontri pubblici e delle "visite guidate virtuali" all'esterno delle strutture, fu la stessa Sovrintendenza a contattare i cittadini per assicurare l'inizio dei lavori per marzo 2017. Purtroppo anche questa data è stata disattesa, ma il 9 giugno scorso sono comunque stati aperti i cantieri. Il Campidoglio ha spiegato che questi interventi, il cui costo ammonta a circa 1 milione 400mila euro, avverranno sotto la direzione tecnica e scientifica della Sovrintendenza Capitolina e dovrebbero terminare nell'ottobre del 2018. L'intervento mirerà ad adeguare il complesso museale alle normative vigenti. Dopo la chiusura dei cantieri si dovrà procedere alle operazioni di collaudo (entro i sei mesi immediatamente successivi) per poi completare la certificazione prevenzione incendi dei Vigili del Fuoco. L'annuncio dello stanziamento dei nuovi fondi nel bilancio appena approvato fa ben sperare per il rispetto del cronoprogramma.

IL CONTROLLO DELL'AREA

Ma se per il polo museale qualcosa sembra muoversi, ben diversa è la situazione che vive quotidianamente la vicina piazza Giovanni Agnelli, teatro quasi ogni sera di festini e rendez-vous spesso a base di alcol. Visto il naturale isolamento della piazza, lontana dalle abitazioni della zona, questa è stata presa d'assalto da gruppi di giovani che non hanno alcuna remora nell'abbandonare tra le siepi e le aiuole i resti dei loro festini. Non è difficile imbattersi in bottiglie, bicchieri e resti di cibo, così come non è raro trovare preservativi gettati a terra. Le difficoltà nel gestire quest'area sembrano insormontabili, dato che nei mesi scorsi si sono susseguite le richieste da parte dei cittadini per un controllo sulla piazza più serrato. C'è da sperare che con il rinnovato interesse sul polo museale arrivi anche una maggiore attenzione al decoro e alla sicurezza dei luoghi che lo circondano.

Andrea Calandra

PUBBLICITÀ ELETTORALE

ELEZIONI REGIONALI 4 MARZO 2018
per PARISI PRESIDENTE
ALLEORI INVITA A VOTARE

NOI con l'ITALIA
LIBERTAS
UDC

barra il simbolo e scrivi
MASELLI

Via Sardegna 69 - 00187 Roma - tel. 06 77200086
masellisegreteria@gmail.com - seguimi su massimilianomaselli.com

L'Eur verso il Gp di Formula E

Si delinea il piano delle chiusure al traffico

EUR – Si avvicina l'E-Prix all'Eur (il Gran Premio delle auto elettriche) del 14 aprile e fervono i preparativi per la competizione. È per questo che si è svolto l'incontro fra le aziende dell'Eur, l'Assessore allo Sport Daniele Frongia, l'Assessora alla Mobilità Linda Meleo e il Presidente del Municipio IX Dario D'Innocenti. Al centro del tavolo l'impatto dell'evento sull'Eur. "Lo schema di circolazione è stato ideato per minimizzare gli impatti, distribuendo i flussi di traffico su itinerari alternativi a maggiore capacità veicolare: via Ardeatina, via Laurentina, via Ostiense/via del Mare, autostrada Roma-Fiumicino – ha dichiarato l'Assessora Meleo – Vogliamo che l'evento crei meno disagi possibili".

IL TRACCIATO E LE CHIUSURE

Il tracciato complessivo della gara sarà di 2,8 km. Le auto elettriche faranno 19 giri tra via Cristoforo Colombo e il Palazzo dei Congressi. Per realizzare la gara ci saranno due momenti in cui la viabilità del quadrante dovrà subire cambiamenti. Dal 3 al 12 aprile si procederà con delle lavorazioni notturne dalle 20,30 alle 5,30. In questa prima fase si perderanno alcuni parcheggi e ci saranno modifiche alla circolazione anche dei mezzi pubblici. Successivamente si chiuderà al traffico per le due giornate di gara (13-14 aprile), partendo però dalle ore 20,30 del 12 aprile fino alle 5,30 del 15 aprile. La terza e ultima fase prenderà il via alle 5,30 del 15 aprile e terminerà il 22 aprile, con le operazioni di smantellamento che si svolgeranno di notte. "L'evento – spiegano dal Campidoglio – richiederà l'inevitabile chiusura di viale Colombo, dalle 20.30 di giovedì 12 aprile alle 5.30 di domenica 15 aprile, tra viale America e via delle Tre Fontane".

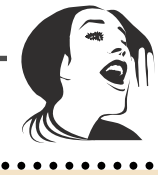
LE RICADUTE

Dal Campidoglio puntano a spiegare quali siano le ricadute positive sul quadrante dell'Eur: "L'E-Prix avrà un notevole ritorno per la città sia in termini di immagine che economici – spiega l'Assessore Frongia – Si stima un impatto di 60 milioni di euro in tre anni e 30mila spettatori. Numerosi gli investimenti previsti sul territorio nel triennio: Enel ha richiesto l'autorizzazione a installare 200 punti di ricarica insieme con Acea, che saranno integrati grazie ad altri tre progetti con ulteriori 18 infrastrutture di ricariche veloci e 15 punti di ricarica aggiuntivi per il quartiere Eur. Inoltre, sempre nell'arco del triennio, sono previste opere di manutenzione straordinaria, riqualificazione e miglioramento del manto stradale sul percorso. A breve – aggiunge Frongia – istituiremo anche una serie di appuntamenti coi i cittadini e i comitati per accogliere le necessità della cittadinanza".

DAI CITTADINI

In attesa della riunione annunciata dal Campidoglio, i cittadini non hanno mancato di far sentire la loro voce. È Paolo Lampariello, dell'Associazione Ripartiamo dall'Eur, a elencare alcune delle aspettative dei residenti: "Da parte nostra non c'è ostilità verso eventi come questo. Ma non possiamo permettere che al territorio non venga lasciato nulla in cambio. Sono quattro gli elementi che ribadiremo al Comune – spiega - Un'ordinanza della Sindaca contro la prostituzione, per ridare decoro a questo quadrante. Poi la riduzione delle iniziative della movida e la risistemazione integrale di tutti i marciapiedi dell'Eur. Inoltre la potatura e la piantumazione di nuovi alberi. Sul verde nel nostro quartiere non si interviene da anni". Tutto e subito? No, spiegano dall'Associazione: "Quello del Gran Premio è un piano triennale, ci aspettiamo che questi interventi possano far parte di un protocollo della stessa durata".

Leonardo Mancini



L'editoriale

segue dalla prima

accorgercene, già lo facciamo: preveniamo, infatti, ciò che non vorremmo accadesse. Pensiamo a quando differenziamo i nostri rifiuti, o decidiamo di essere lavoratori onesti, o persone generose col prossimo. In tutti quei momenti preveniamo che il nostro contesto sociale crolli, deteriorandosi nell'incuria e nel lassismo.

Prossimamente saremo chiamati alle urne, un grande diritto e un dovere da onorare. L'astensionismo e la disaffezione alla politica sono dei concetti da abbandonare perché non permettono alle persone di poter esprimere una scelta. Il concetto di prevenzione passa anche da qui: noi scegliamo dei rappresentanti, ragionando su chi meglio si occuperà degli interessi della comunità. In poche parole, con il voto cerchiamo di orientare il futuro nostro e di chi verrà dopo di noi, prevenendo ciò che non vorremmo che accadesse. Il 4 marzo decidiamo di scegliere, per rendere la nostra società, consapevolmente, diversa e migliore, perché la "non scelta" è il primo passo verso l'indifferenza, il male peggiore dei nostri tempi. Non conta chi votiamo, ognuno seguirà le sue metriche di giudizio. La cosa più importante è non tirarsene fuori. Buon voto a tutti!

PUBBLICITÀ ELETTORALE

FORZA ITALIA
BERLUSCONI
PER
PARISI
REGIONE LAZIO
ELEZIONI 4 MARZO 2018
POLITICA E TERRITORIO
REGIONE LAZIO
ELEZIONI 4 MARZO 2018
SCHEDA VERDE
CANGEMI
PER VOTARE BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI CANGEMI

ELEZIONI POLITICHE - DOMENICA 4 MARZO
SCHEDA ROSA - COLLEGIO 8 CAMERA DEI DEPUTATI
EUR, TORRINO, MEZZOCAMMINO, ARDEATINO, VITINIA, MONTAGNOLA,
TOR MARANCIA, TINTORETTO, GARBATELLA, SAN PAOLO, OSTIENSE, APPIO LATINO
FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE
GIORGIA MELONI FRATELLI d'ITALIA
LEGA SALVINI PREMIER
NOI con l'ITALIA LIBERTAS
"LA CERTEZZA del mio IMPEGNO"
DAVIDE
BORDONI
www.davidebordoni.it
info@davidebordoni.it
cell. 347 7699795
Davide Bordoni
DavideBordoni_